

**Fondazione
di Piacenza e Vigevano**

**Bilancio
esercizio 2014**



Principali risultati del 2014



Proventi totali

18,78 milioni di euro



Avanzo dell'esercizio

9 milioni di euro



Patrimonio netto

350 milioni di euro



Avanzo dell'esercizio/Patrimonio netto medio **2,57 %**



Erogazioni deliberate

5,739 milioni di euro



Acc.to al Fondo Volontariato

0,24 milioni di euro



Numero richieste esaminate

401 richieste



Pagamenti erogativi dell'anno

4,8 milioni di euro

ORGANI DELLA FONDAZIONE

AL 28 Aprile 2015

Presidente della Fondazione

TOSCANI Dott. Massimo

Consiglio Generale

BASSANETTI dott. Claudio
BOIARDI avv. Gilda
CORNALBA prof. Caterina
DATURI dott. Roberto
DOSI Ing. Alberto
DOTTI rag. Adriano
FAVARI sig.ra Lucia
FIORANI sig.ra Annalisa
GALIZZI avv. Pietro
GARILLI m° Fabrizio
GIACOBBE Dott. Paolo Claudio
GIGLIO sig. Sergio
GIORGIS avv. Pietro
GRUNGO sig. Angelo
LISETTI geom. Claudio
MORESCHI rag. Stefano
RABAIOTTI p.e. Giovanni
REBECCHI sig. Paolo
ROSSI prof. Lucio
SCROCCHI rag. Pierluigi
SEGALINI rag. Pierluigi
TIBALDI MONTENZ dott.ssa Milena
TAMPELLINI dott. Alessandra
TONDINI p.i. Mario
ZURLA dott. Renato

Consiglio di Amministrazione

BATTAGLIA dott. Domenico – Vice Presidente
BETTI dott. Cesare
CALZA prof. Giovanni
EGALINI dott. Franco
GHISONI rag. Carlo
MILANI m° Giorgio
ROVERO avv. Roberto – Vice Presidente Vicario

Collegio Sindacale

PEZZATI dott. Vito
FANTINI dott. Andrea
MONGINI dott. Marco

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

29121 PIACENZA (PC)

VIA SANT'EUFEMIA, 13

Fondo dotazione: euro 118.943.573,78

Patrimonio: euro 349.893.760,45

Codice fiscale: 01132490333

Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2014

Il bilancio 2014 è stato predisposto sulla base degli schemi previsti dal Provvedimento del 19 aprile 2001, portante *"Atto di Indirizzo recente le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000"*, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001. Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2014, sono stati, pertanto, utilizzati i medesimi criteri adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto di Indirizzo, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie.

Nella valutazione delle poste di bilancio si fa riferimento ai principi desumibili dal D.Lgs. n°153 / 1999 e dalle disposizioni contenute nel richiamato provvedimento dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile e dai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, al netto, quando applicato, del relativo fondo ammortamento. Per costo storico di acquisizione s'intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti

in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Ai sensi dell'art.10, Legge 19 marzo 1983, n° 72, si precisa che al 31 dicembre 2014, Fondazione non possiede beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'articolo 2426, codice civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati applicando aliquote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile stimata dei cespiti da ammortizzare; le predette aliquote, annue, sono: software in licenza 20%, mobili e arredamento 15%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettroniche 20%, attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3% e immobili da reddito 3%.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento e il valore del bene.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di euro 308.666,80.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (**euro 15.057.497,23**) risultano così composte:

	Costo storico	F.do Amm.to	Immobilizz. nette
Beni Immobili:			
<i>Fabbricati strumentali</i>	6.601.441,39	1.598.738,57	5.002.702,82
<i>Immobili non strumentali</i>	35.354,55		35.354,55
<i>Immobili ad uso sociale</i>	477.304,91		477.304,91
<i>Immobili attività istituzionale</i>	6.885.146,10		6.885.146,10
<i>Immobili da reddito</i>	1.549.669,63	299.560,52	1.250.109,11
Totale	15.548.916,58	1.898.299,09	13.650.617,49

Beni mobili d'arte:			
<i>Quadri</i>	840.392,52		840.392,52
<i>Libri e mobili d'arte</i>	251.260,43		251.260,43
<i>Biblioteca Prof. Ungari</i>	87.797,67		87.797,67
<i>Collezione libraria S. Molinari</i>	30.000,00		30.000,00
<i>Ritratto di Alessandro Farnese</i>	6.713,94		6.713,94
Totale	1.216.164,56		1.216.164,56

Beni mobili strumentali:			
<i>Attrezzature e impianti</i>	680.176,95	532.819,04	147.357,91
<i>Automezzi</i>	49.000,00	44.875,00	4.125,00
<i>Macchine d'ufficio elettriche</i>	439,88	439,88	0,00
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	76.866,67	65.792,72	11.073,95

<i>Mobili e arredi</i>	<u>635.059,44</u>	<u>607.910,06</u>	<u>27.149,38</u>
Totale	1.441.542,94	1.251.836,70	189.706,24

Altri beni:

<i>Software</i>	<u>1.008,94</u>	<u>1.008,94</u>
Totale	1.008,94	1.008,94

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

Fondazione di Piacenza e Vigevano, relativamente ai beni immobili di cui è proprietaria, ammortizza solo gli immobili utilizzati come propria sede e quali immobili da reddito. Come negli esercizi passati ha aderito all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria), indirizzo confermato poi dallo stesso Consiglio dell'Acri, che nella seduta del 16 luglio 2014 ha emanato un documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio, allo scopo di uniformare e rendere più leggibili ed equiparabili i bilanci delle fondazione bancarie.

Gli immobili soggetti ad ammortamento sono: Palazzo Rota Pisaroni e l'immobile di Piacenza, via S. Eufemia n.12 (ove si trova l'Auditorium di Fondazione) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato "Ex Gesuiti", concesso in locazione, ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto.

I fabbricati strumentali, (**euro 6.601.441,39**) sono valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S. Margherita – Auditorium, storica cornice per incontri e attività culturali, pervenuta a Fondazione per effetto del conferimento. Il predetto immobile è valutato al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S. Eufemia n. 10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla "Caduta di Fetonte" del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile è iscritto in bilancio al valore di euro 5.144.615,48.

Nella voce "Fabbricati strumentali" è, inoltre, compreso l'importo di euro 100.000,00 rappresentato dall'immobile sito in Vigevano, costituito dai locali

adibiti ad uffici a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della “*Chiesa di San Dionigi*”, edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare la propria sede secondaria. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, Fondazione ha abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di procedere all'integrale restauro dell'immobile. Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio, ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Pertanto, nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando invece per l'immobile della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di trenta anni. In sede di stipula del contratto di comodato, Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato nel 2009, ha ospitato numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie e sono costituiti da:

- immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S. Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci e ad essi concesso tramite apposito contratto di comodato d'uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione, riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 6.885.146,10**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- immobile sito a Piacenza, in Via S. Franca n. 36, “ex Palazzo Enel”, acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli affreschi del pittore piacentino Ricchetti. (valore a bilancio euro 4.760.896,59).

- complesso immobiliare ex Convento di Santa Chiara, sito in Piacenza, Stradone Farnese n° 11, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). L'immobile era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "Pio ritiro S. Chiara", oggi "A.S.P. CITTA' DI PIACENZA" (valore a bilancio euro 563.741,29).

Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, con rogito del Notaio Manfredo Ferrerio, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n° 394/1971 che gravava il complesso immobiliare sito in Piacenza, Stradone Farnese, denominato "Ex Convento di Santa Chiara" (fino a tutto l'anno 2065), ad una porzione del complesso immobiliare di Via Melchiorre Gioia, denominato "Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze" o "Ex complesso Padri Gesuiti".

Beneficiario del diritto di uso è A.S.P. CITTA' DI PIACENZA.

Sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, Stradone Farnese, dalla quale viene trasferito il diritto di uso gratuito, di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, sia la porzione del complesso immobiliare di Piacenza, via Melchiorre Gioia, cui viene trasferito il diritto di uso gratuito ai sensi della legge 13 maggio 1971, n. 394, erano, sono e restano di esclusiva proprietà di Fondazione di Piacenza e Vigevano.

In forza di tale atto, il vincolo di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, è cancellato dal complesso immobiliare dell'ex Convento di Santa Chiara, in Piacenza, Stradone Farnese, più sopra descritto e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e con le medesime condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso della porzione di immobile di Via Melchiorre Gioia, graverà lo stesso fino a tutto l'anno 2065, durata già prevista per il diritto d'uso che gravava l'ex Convento di Santa Chiara.

Il trasferimento del diritto di uso gratuito di cui alla legge 13 maggio 1971, n° 394, fra le porzioni dei complessi immobiliari sopra meglio identificati, avviene senza che debba essere corrisposta somma alcuna, a nessun titolo, né dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano a favore di "ASP Città di Piacenza", né dalla "ASP Città di Piacenza" a favore di Fondazione di Piacenza e Vigevano. L'atto di trasferimento del diritto di uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394 è, quindi atto a titolo gratuito.

- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. La Chiesa di S. Francesco da Paola è stata oggetto di lavori di restauro e riuso che si sono conclusi nei primi mesi del 2013. La chiesa è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, concessa in locazione, tramite apposito contratto di locazione della durata di 6 anni, a Teatro Gioco Vita. Pertanto tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo.

La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando n° 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "Ex Convento S. Chiara" sopra descritto (valore complessivo a bilancio euro 1.560.508,22).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito (**euro 1.549.669,63**) sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

Si tratta dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato "Casa dello Studente", acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00), trasferito dagli immobili ad uso sociale agli immobili da reddito nel corso dell'esercizio 2004. L'immobile in questione, infatti, è stato concesso in affitto per 9 anni alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato, quale sede distaccata, al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza. La Fondazione ha ristrutturato ed ha adeguato il fabbricato in modo da renderlo idoneo alla destinazione scelta dalla Provincia (scuola superiore) consegnandolo nel mese di luglio 2005 e iniziando quindi a percepire il relativo canone d'affitto stabilito in euro 54.000,00 annui. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 sono stati eseguiti altri interventi di ristrutturazione nel locale seminterrato dell'immobile stesso portando il valore dell'immobile ad euro **653.776,47**. A partire dall'anno 2008 tale locale è stato anch'esso concesso in locazione alla Provincia integrando il predetto contratto di locazione in euro 62.000,00 annui (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

Per quanto riguarda il canone di affitto percepito per il secondo semestre 2014, si precisa che lo stesso è stato ricalcolato considerando la riduzione del 15% disposta dall'art. 3, comma 7, D.L. n. 95/2012 e successive modificazioni e integrazioni. La nuova legislazione in tema di locazioni passive degli enti locali dispone, infatti, la riduzione, a decorrere dal 1° luglio 2014, del canone di locazione nella misura del 15% di quanto annualmente corrisposto; pertanto il canone d'affitto per il secondo semestre è stato determinato in euro 57.398,40.

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A rappresentato dalla Chiesa di S. Francesco da Paola. La Fondazione di Piacenza e Vigevano, fin dal momento dell'acquisto del complesso immobiliare appartenuto ai Gesuiti in via Melchiorre Gioia, si è posta un duplice obiettivo: restaurare un edificio di notevole interesse storico e architettonico e individuare una destinazione d'uso coerente con le finalità che la Fondazione si pone nell'ambito culturale. Il recupero e la trasformazione dell'ex Chiesa dei Gesuiti sono stati pensati per creare uno spazio aperto, polivalente, flessibile; potrà quindi essere utilizzato allo stesso tempo come struttura tradizionale con palco e platea, come spazio per esposizioni, performance e creazioni itineranti, per spettacoli a pianta centrale o allestimenti che non necessitano di strutture sceniche fisse, laboratori, incontri, conferenze, proiezioni.

Un nuovo contenitore per la cultura come il Teatro Gioia (questo è il nome di questo nuovo spazio) può essere un riferimento per tutta la città e dare un contributo fondamentale alla valorizzazione di una parte importante del centro storico di Piacenza. Si tratta di un intervento che si inserisce in un momento di crescita culturale che la nostra città e il territorio hanno avuto in questi ultimi anni e che la Fondazione ha sostenuto con diversi interventi.

L'incontro con Teatro Gioco Vita (cui è stata affidata la gestione dello spazio tramite un contratto di locazione e che, pertanto, si fa carico dell'allestimento scenico, della realizzazione degli impianti fonici e illuminotecnici e della gestione) consente a Fondazione di avere garanzie sulla coerenza della destinazione d'uso e degli obiettivi individuati nel corso della fase di recupero. Un utilizzo teatrale, e non solo, che è anche un ritorno alle origini per la Chiesa di via Melchiorre Gioia, che aveva avuto già un'analoga destinazione quando a seguito delle soppressioni napoleoniche

degli ordini religiosi lo spazio era diventato, per un certo periodo, il “Teatro Romagnosi”.

Tale immobile è concesso in locazione per un corrispettivo annuo di euro 15.000,00 e risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **552.252,56**.

- **Studio Medico Associato:**

Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato per un corrispettivo annuo di euro 30.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritta in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata ad un corrispettivo annuo di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2014

Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraioni - Via S.Eufemia n.13 - PC	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.1	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.601.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	327.612,27	31.824,00	4.760.896,59
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04		563.741,29
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	274.012,50	1.380.545,98	1.560.508,22
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - Chiesa - PC - trasformato - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasferito in immobili da reddito)	-552.252,56				
Totale immobili attività istituzionale						6.885.146,10
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasfer.)	552.252,56				552.252,56
Totale immobili a patrimonio						1.549.669,63

Beni e Mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.216.164,56**) sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore (euro 1.091.652,95), tre prestigiose opere per il valore complessivo di euro 124.511,61:

- Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono conservati nella Biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.
- Collezione libraria dott. Sandro Molinari: si tratta di una collezione di circa 1.500 volumi, alcuni dei quali antichi e di difficile reperimento, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura (costo originario e valore a bilancio euro 30.000,00).

Altri Beni

La voce "Altri Beni" comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 1.008,94**); esse sono costituite, esclusivamente, da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 5.320,78), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le "Immobilizzazioni finanziarie", che rappresentano un **investimento** per un valore contabile netto, pari a complessivi euro **307.748.971,96**, sono valutate al costo di acquisizione, salve le svalutazioni operate in presenza di eventuali perdite durevoli di valore, come previsto dal paragrafo 10.6, del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Gli investimenti che le compongono sono **iscritti tra le immobilizzazioni, poiché destinate a permanere durevolmente nella Fondazione: trattasi quindi di investimenti patrimoniali duraturi, ovvero** destinati a perseguire uno scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio dell'Acri, nella seduta del 16 luglio 2014.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle "partecipazioni non di controllo in società strumentali" (euro 1.694.413,40), da "altre partecipazioni non di controllo" (euro 69.774.720,54), da "titoli obbligazionari di debito" (euro 168.434.970,72), da "altri titoli" (euro 12.658.403,05) e da "polizze di capitalizzazione" (euro 55.186.464,25).

a) Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in società strumentali

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali, il cui valore contabile è di euro **1.694.413,40** sono rappresentate da:

- Fondazione con il Sud: euro 1.688.913,40;
- Fondazione ValTidone Musica: euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza: euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza: euro 1.000,00.

La **Fondazione con il Sud** (euro 1.688.913,40), progetto cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato, di cui alla Legge n° 266/91, alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione con il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15, legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione con il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel Fondo società strumentali (euro 1.688.913,40 - importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) iscritto appositamente nel passivo di stato patrimoniale, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile / bilancistica suggerita da A.C.R.I. e adottata anche da altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura "Istituzionale", detenute da Fondazione, sono rappresentate da "Fondazione Val Tidone Musica", "Fondazione Teatri di Piacenza" e "Associazione PoliPiacenza". Esse sono state costituite per integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di "soci".

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale. Infatti Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del *modus operandi* di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con gli stessi, oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La "**Fondazione ValTidone Musica**" (euro 3.000,00) ha quali soci fondatori, i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come "aderenti" la "Fondazione Libertà" e l'associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La “**Fondazione Teatri di Piacenza**” (euro 1.500,00), è stata costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell'uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell'economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

“Fondazione Teatri di Piacenza” provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Enia S.p.A., Confindustria, Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura.

L'ultima partecipazione è quella detenuta in “**Associazione PoliPiacenza**” (euro 1.000,00). Costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. Associazione PoliPiacenza vede la partecipazione, oltre di Fondazione di Piacenza e Vigevano, di Banca di Piacenza, di Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza, e di Confindustria Piacenza.

Lo scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell'Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio a queste “Fondazioni / Associazioni”, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull'attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce “Immobilizzazioni Finanziarie – partecipazioni in società strumentali”, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione di Piacenza e Vigevano, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per Fondazione alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di

liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei predetti enti associativi.

b) Immobilizzazioni finanziarie – Altre Partecipazioni non di controllo

Le **partecipazioni finanziarie non di controllo** sono iscritte in bilancio tra le “Immobilizzazioni finanziarie” in quanto sono investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate applicando il criterio del costo di acquisizione, aumentato degli, eventuali, oneri accessori.

Il nuovo principio contabile OIC n° 21 - “Partecipazioni e azioni proprie” – stabilisce che *“Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all’operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e / o di convenienza all’acquisto” (paragrafo 18.).* Il medesimo principio contabile OIC 21, al paragrafo 29, ai sensi dell’articolo 2426, codice civile, prevede che *“il costo sostenuto all’atto dell’acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore”.*

Il paragrafo 30, del predetto principio contabile OIC n° 21, afferma che: *“la perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipata”.*

Il già richiamato principio contabile evidenzia che una perdita di valore, è durevole *“quando non si prevede che le ragioni che l’hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili”.*

Una perdita di valore è durevole perché non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata possa sovvertirla mediante positivi risultati economici.

Lo stesso principio contabile OIC n° 21, già richiamato, evidenzia che, per le partecipazioni quotate, un ribasso dei corsi non costituisce “tout court” obbligo di svalutazione, che deve essere associato al deterioramento delle condizioni economico finanziarie, ed a risultati negativi ricorrenti nel tempo. Il paragrafo 36, infatti, evidenzia che *“Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnaletico di un’eventuale perdita durevole di valore. I riferimenti per determinare l’importo della perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d’esercizio negativi della società partecipata”.*

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a euro **69.774.720,54**, sono riferibili quanto ad Euro 43.609.997,09 a partecipazioni quotate e quanto ad euro 26.164.723,45 a partecipazioni non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2014 ed valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella riportata nelle pagine successive, evidenzia un minusvalore latente di euro 17.368.861,08. Tale minusvalore latente è imputabile alle partecipazioni detenute in Enel (euro 13.480.313,00), Iren (euro 2.517.920,00) e Unicredit (euro 1.370.628,08). Il predetto minusvalore latente è ritenuto di natura non durevole in ragione delle argomentazioni esposte in seguito. L'analogo confronto effettuato per le partecipazioni non quotate tra valore contabile e quota di patrimonio netto di pertinenza, utilizzato tipicamente come valore di riferimento in assenza di valori di mercato, evidenzia viceversa un plusvalore latente di euro 20.464.594,29, imputabile all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Per quanto riguarda la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., detenuta da Fondazione, si rileva che il plusvalore latente sulla medesima, determinato con riferimento al prezzo effettivamente pagato al MEF, per l'acquisto delle azioni (euro 64,1929499072356 per azione) intervenuto nell'anno 2013, è pari ad euro **28.887.599,74**.

Le altre partecipazioni non di controllo, pari a complessive euro **69.774.720,54**, sono, quindi, così suddivise:

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n° 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di euro 9.403.357.795 suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.

Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia per capacità installata; altresì è anche un grande operatore nel mercato del gas naturale in Italia. È un operatore integrato, attivo nella produzione, distribuzione e vendita di elettricità e gas.

Nel 2014 Enel ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,13 che per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 760.760,00** con un rendimento del **2,2%**.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2014 (quotazione di borsa) è negativo per euro **13.480.313,00**. La quotazione di Enel rispetto al 31/12/2013 è in netto e progressivo miglioramento, tanto da far registrare sul dato puntuale un **incremento del 16,45%** dal 2013 al 2014.

Il differenziale negativo tra valore contabile e quotazione di borsa è ritenuto di natura non durevole in quanto la partecipazione in Enel evidenzia che:

- la società ha sempre distribuito dividendi, anche straordinari, garantendo un'ottima redditività;
- la quotazione di borsa negli ultimi 5 anni ha avuto un andamento crescente (da € 3,174 al 31 dicembre 2013, ad € 3,696 al 30 dicembre 2014, fino ad € 4,338 quotazione del 24 marzo 2015);
- il "*book value*" di ogni azione (corrispondente al rapporto fra il valore del patrimonio netto contabile ed il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale), negli ultimi 5 anni, è sempre stato superiore al costo di acquisto al quale la partecipazione è iscritta nel bilancio della Fondazione ("*book value*" medio euro 7,9 ad azione).

Richiamando il principio contabile OIC n° 21, si osserva che il ribasso delle quotazioni delle azioni Enel, non costituisce una perdita durevole di valore, stante il fatto che Enel non presenta negative condizioni economico – finanziarie che,

come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza* ...” che “... è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.”.

- **Iren S.p.A.** per **euro 4.040.000,00** pari a n° 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo unitario **di 2,405** euro che scaturisce dalla concambio delle azioni “Enia” in azioni “Iren”, a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la società Enia. La partecipazione di Fondazione corrisponde ad una quota dello 0,14% del capitale della società, che è di euro 1.276.225.677,00 suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e in n° 94.500.000 azioni di risparmio.

Nel 2014 Iren ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,052 che per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 87.864,00, con un rendimento del 2,17%.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2014 (quotazione di borsa) è negativo per euro **2.517.920,00**. In relazione al titolo Iren, contabilizzato nel bilancio al prezzo unitario di euro 2,405, si evidenzia che:

- la società ha sempre distribuito dividendi;
- la quotazione di borsa negli ultimi 3 anni ha avuto un andamento crescente (da € 1,113 al 31 dicembre 2013, ad € 0,9055, al 30 dicembre 2014, fino ad € 1,274 quotazione del 24 marzo 2015).

Richiamando il principio contabile OIC n° 21, si osserva che il ribasso delle quotazioni delle azioni Iren, riscontrato successivamente all’acquisto, non costituisce una perdita durevole di valore, stante il fatto che Iren non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza* ...” che “... è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.”.

- **Unicredit S.p.A.** è uno dei principali gruppi bancari europei presente in 22 Paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati. Il valore netto d’iscrizione nel bilancio dell’esercizio 2014 è di euro **4.460.692,09** (valore contabile 19.443.539,98 ridotto dallo specifico fondo rischi accantonato per euro 14.982.847,89) e corrisponde a n° **579.206 azioni ordinarie**, valutate al prezzo unitario di **7,7014 euro**, corrispondenti ad una quota pari al 0,01% del capitale della società che è di 19.905.773.742,24 euro suddiviso in n° 5.863.329.150 azioni ordinarie e n° 2.449.313 azioni di risparmio.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2014 (quotazione di borsa) è negativo per euro **1.370.628,08**. In relazione al titolo Unicredit, contabilizzato nel bilancio al prezzo unitario di euro 7,7014, si evidenzia che:

- la quotazione di borsa negli ultimi 2 anni passati ha avuto un andamento crescente (da € 5,38 al 31 dicembre 2013 ad € 5,335 al 30 dicembre 2014, fino ad € 6,36 quotazione del 24 marzo 2015),
- diverse fondazioni di origine bancaria detengono partecipazioni in Unicredit; diverse di queste, come emerge dai rispettivi bilanci di esercizio, hanno iscritto le predette azioni ad un valore superiore rispetto a quello contabilizzato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano,

- il patrimonio netto complessivo di Unicredit, rilevato con riferimento al 30 giugno 2014, risultava essere di euro 52.171.743.000, cui corrisponde un *fair value* unitario per azione di euro **8,894** (azioni Unicredit 5.865.778.463).

Per la partecipazione detenuta in Unicredit si rendono applicabili le previsioni di cui al paragrafo 36., di cui al principio contabile OIC n° 21, richiamato per la partecipazioni posseduta in ENEL; in forza di ciò il minusvalore latente della partecipazione in Unicredit, non rappresenta una perdita durevole di valore. Unicredit, non presenta negative condizioni economico – finanziarie che, come indicato nel paragrafo 36., facciano “... *fondatamente ritenere non possibile un’inversione di tendenza* ...” che “... *è considerato un riferimento per considerare la perdita di valore di natura durevole.*”.

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro 26.164.723,45 pari a n. 857.607** azioni ordinarie, valutate al prezzo medio di **30,51** euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,25%** del capitale della società, che è di euro 3.500.000.000,00 suddiviso in n° 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L’investimento complessivo di Fondazione di Piacenza e Vigevano evidenzia un **plusvalore latente di euro 28.887.599,74**. Tale plusvalore latente è determinato dalla comparazione tra il prezzo medio di carico contabile, di 30,51 euro, ed il prezzo delle azioni al quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha venduto le nuove azioni (euro 64,19); il predetto prezzo scaturisce dal valore di Cassa Depositi e Prestiti, determinato sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima redatte da “Deloitte Financial Advisory S.r.l.”.

Nell’esercizio 2014 la partecipazione che Fondazione detiene in Cassa Depositi e Prestiti non ha subito alcuna variazione, rispetto alle risultanze del bilancio dell’esercizio 2013.

L’investimento nella CDP si è dimostrato in questi anni redditizio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Cassa Depositi e Prestiti - Rendimenti				
Anno Incasso	Dividendo unitario	Rendimento lordo	Dividendi incassati	Fondo acc.to x extra dividendi
2005	0,7750	7,75%	1.162.500,00	367.500,00
2006	2,2900	22,90%	3.435.000,00	2.679.000,00
2007	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.185.000,00
2008	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.080.000,00
2009	0,7000	7,00%	1.050.000,00	240.000,00
2010	0,8572	8,57%	1.285.725,00	
2011	2,0000	20,00%	3.000.000,00	
2012	1,0600	10,60%	1.590.000,00	
2013	3,4200	11,21%	2.933.015,94	
2014	2,9200	9,57%	2.504.212,44	
Totale		12%	20.860.453,38	5.551.500,00

Fondazione di Piacenza e Vigevano, come la quasi generalità delle fondazioni bancarie italiane (solo 2 fondazioni hanno esercitato il recesso) ha deliberato

all'inizio del 2013 di aderire sia alla conversione delle azioni privilegiate di sua proprietà in azioni ordinarie, sia all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie, avvalendosi della facoltà di acquistare le nuove azioni utilizzando il pagamento dilazionato in 4 anni, con la relativa corresponsione degli interessi passivi sul debito al tasso legale che per l'anno 2013 è stato pari al 2,50% annuo, ridotto al 1% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, ed, ulteriormente, ridotto al 0,50% annuo, con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nello specifico l'operazione di conversione e acquisizione della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, è sintetizzata nella tabella di seguito riportata.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni privilegiate	Valore contabile complessivo	Fdo oscillazione valori per acc.to extra dividendi
Bilancio al 31/12/2011	10,000	1.500.000	15.000.000,00	5.551.500,00
Bilancio al 31/12/2012	10,000	1.500.000	15.000.000,00	Sopravvenienza attiva
Capitale sociale CDP al 31/12/2012				3.500.000.000,00
Patrimonio CDP alla data di trasformazione in SPA (dicembre 2003)				6.050.000.000,00
Patrimonio CDP alla data del 31/12/2012 - conversione				19.030.000.000,00
Rapporto di conversione privilegiate/ordinarie				0,49
Versamento forfettario unitario per conversione				2,1660549
Prezzo unitario x ogni azione ordinaria offerta da MEF				64,19294991
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni ordinarie	Valore contabile complessivo	Incremento partecipazione CDP
Conversione privilegiate in ordinarie	24,829	735.000	18.249.082,35	3.249.082,35
Acquisto nuove azioni	64,193	122.607	7.870.505,01	7.870.505,01
Spese legali e notarili per atto acquisto			45.136,09	45.136,09
Situazione al 31/12/2013	30,51	857.607	26.164.723,45	11.164.723,45
DEBITO V/MEF X ACQUISTO AZIONI CDP - DILAZIONATO FINO AL 01/07/2017				6.296.404,00
azioni con pegno				104.761

Fondazione di Piacenza e Vigevano, nell'anno 2013, ha aderito all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti, acquistando n° 122.607 azioni per un controvalore di euro 7.870.505,01. Il pagamento di quanto dovuto è avvenuto nel seguente modo:

- euro 1.574.101,01 al momento della sottoscrizione dell'atto di compravendita;
- quanto al residuo importo di € 6.296.404,00 in quattro rate annuali, ciascuna di euro 1.574.101,00 scadenti rispettivamente il 1 luglio 2014 – 2015 – 2016 – 2017 maggiorate dai relativi interessi legali, calcolati a partire dalla data dell'atto. Per l'anno 2013 il tasso legale applicato era del 2,50%, ridotto al 1% con decorrenza dal 1° gennaio 2014, e ridotto al 0,50% con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

La scelta di optare per la dilazione di pagamento ha comportato la costituzione in pegno di n° 104.761 azioni ordinarie prive di valore nominale di proprietà della Fondazione a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze fino al completamento dei pagamenti dovuti dalla Fondazione al Ministero (attualmente rappresentate dal certificato azionario n.112/O).

Il diritto agli utili, il diritto di voto, e ogni altro diritto societario, relativo alle azioni costituite in pegno, spettano a Fondazione, fermo restando che in nessun caso tali diritti potranno essere esercitati dalla stessa in modo da pregiudicare il diritto di pegno.

Il pegno rimarrà efficace su tutte le azioni offerte in garanzia sino al completo e puntuale pagamento di quanto dovuto, per capitale e interessi legali e moratori.

- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per euro 1.000.000,00, è costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro. Notrine S.A. è la holding di partecipazioni attraverso cui è esercitato il controllo di “*Banque de Depot ed de Credit Djibouti*”. Dal bilancio al 31 dicembre 2012, di “Notrine S.A.” si evince che la holding ha come unico bene, valorizzato per CHF 2 milioni (al lordo delle svalutazioni appostate), la partecipazione al cento per cento di “SF Swiss Financial Investement S.A.” che, a sua volta, ha assunto la partecipazione di circa il 51% di *Banque de Depot ed de Credit Djibouti*.

Considerando che “*Banque de Depot et de Credit Djibouti*”, nella fase di start – up, aveva conseguito risultati economici negativi, come risulta dal bilancio dell'esercizio 2011, Fondazione ha svalutato integralmente l'investimento nello stesso esercizio.

Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, dell'importo contabilizzato alla voce “Altre Partecipazioni”, pari ad euro **20.545.514,09**, è da ricondurre:

- alla vendita della partecipazione non quotata in “Banca Monte Parma” (euro 24.506.207,10);
- all'esercizio del diritto di recesso relativamente alla partecipazione quotata “First Capital spa” (euro 499.999,08);
- all'acquisizione della partecipazione in “Unicredit” (euro 4.460.692,09 al netto del fondo rischi) derivante dall'esecuzione, avvenuta il 19 dicembre 2014, del contratto di acquisto a termine.

Le partecipazioni quotate sono iscritte in bilancio al valore complessivo di **euro 43.609.997,09**.

Il confronto tra costo di acquisto ed il valore di mercato degli investimenti evidenzia un minusvalore latente di **euro 17.368.861,08**, di cui euro 13.480.313,00 afferenti ad Enel S.p.A., euro 2.517.920,00 relativi ad Iren S.p.A. ed euro 1.370.628,08 afferenti a Unicredit S.p.A..

Per le ragioni esposte a commento delle singole partecipazioni, si ritiene che il predetto minusvalore latente, ai sensi del principio contabile OIC n° 21, non costituisca una perdita durevole di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2014									
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Bilancio Netto	Prezzo Mercato 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Enel	5.852.000	6,000	6,000	3,696	35.109.305,00	35.109.305,00	21.628.992,00	-13.480.313,00	
Iren spa	1.680.000	2,4048	2,4048	0,906	4.040.000,00	4.040.000,00	1.522.080,00	-2.517.920,00	
Unicredit	579.206	33,5693	7,7014	5,335	19.443.539,98	4.460.692,09	3.090.064,01	-1.370.628,08	
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE					58.592.844,98	43.609.997,09	26.241.136,01	-17.368.861,08	

L'incremento complessivo di euro 3.960.639,10, evidenziato dalla voce partecipazioni quotate, rispetto all'esercizio precedente, è determinato dalle seguenti operazioni:

- Unicredit spa: acquisto di n° 579.206 azioni al prezzo complessivo di euro 19.443.539,98; al netto dello specifico fondo rischi, il valore delle azioni Unicredit spa è pari ad **euro 4.460.692,09**;
- First Capital spa: esercizio del diritto di recesso riguardo le n° 485.436 azioni possedute, già contabilizzate per l'importo di euro 499.999,08;

Le due operazioni sono opportunamente e ampiamente di seguito descritte.

1) **Unicredit S.p.A..** Valore netto di bilancio pari ad euro **4.460.692,09** (corrispondente al prezzo pagato di € 19.443.539,98 detratto lo specifico fondo rischi accantonato per l'ammontare complessivo di euro 14.982.847,89) pari a n° **579.206 azioni ordinarie** e valutate al prezzo unitario di **7,7014 euro**, corrispondenti ad una quota pari allo 0,01% del capitale della società che è di 19.905.773.742,24 euro suddiviso in n° 5.863.329.150 azioni ordinarie e n° 2.449.313 azioni di risparmio.

L'acquisizione della partecipazione in Unicredit consegue all'esecuzione del contratto di acquisto a termine delle azioni Unicredit, stipulato nell'anno 2008, su consiglio di Prometeia Advisor SIM, all'epoca advisor finanziario di Fondazione. Il richiamato contratto di acquisto a termine delle azioni Unicredit è stato più volte prorogato, fino alla fissazione del termine finale di esecuzione al 19 dicembre 2014. In tale data, la Fondazione ha dato esecuzione al contratto optando per il "regolamento fisico" dell'operazione, acquistando, quindi, n° 579.206 azioni ordinarie Unicredit oggetto del contratto al prezzo di € 33,5693 e così per un controvalore complessivo di euro 19.443.539,98, che rettificato dal fondo rischi portato direttamente a riduzione dell'investimento ed accantonato fino a tale data (euro 14.982.847,89), ha determinato il valore dell'investimento nelle azioni ordinarie di Unicredit in euro **4.460.692,09** (pari ad euro 7,7014 ad azione).

Il 19 dicembre 2014, sono stati, altresì, regolati i contratti di opzione "put" e "call", stipulati su consiglio di Prometeia Advisor Sim, relativi alle azioni Unicredit, già oggetto del contratto di acquisto a termine. La regolazione dei premi relativi ai predetti contratti di opzione ha consentito a Fondazione di incassare **proventi finanziari lordi per euro 925.629,11**.

Nella tabella di seguito riportata viene sintetizzata l'operazione di acquisizione della partecipazione in Unicredit derivante dal contratto di acquisto a termine.

Dettagli Contratto acquisto a termine Unicredit - Scadenza 19/12/2014 - Regolamento 23/12/14								
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto		Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 19/12/2014	Prezzo mercato 31/12/2014	Minusvalenza Netta al 31/12/2014
Unicredit Banca	579.206,00	33,57	19.443.539,98		-16.353.475,97	14.982.847,89	5,335	
		- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratto Unicredit				4.042.665,28		
		- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				10.940.182,61		
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.539,98		-16.353.475,97	14.982.847,89		-1.370.628
Accantonamento al Fondo Rischi - effettuato per il anno 2014						832.000		
Situazione al 23dicembre 2014 - con utilizzo Fondo Rischi								
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Esborso monetario per acquisto al 19/12/2014	Prezzo carico al 23/12/14	Utilizzo Fondi Rischi e svalutazione*	Valore di bilancio post utilizzo Fondo Rischi	Prezzo mercato 31/12/2014	Minusvalore latente
Unicredit Banca	579.206,00	33,57	19.443.539,98	7,701	14.982.847,89	4.460.692,09	5,335	-1.370.628,08
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.539,98		14.982.847,89	4.460.692,09		-1.370.628

2) Nel corso dell'esercizio 2014 Fondazione ha deliberato di esercitare il diritto di recesso relativamente alla partecipazione azionaria posseduta in **First Capital S.p.A.** L'investimento in azioni "First Capital S.p.A." era contabilizzato in bilancio per l'importo di euro 499.999,08, ed era costituito da n° 485.436 azioni ordinarie, corrispondenti ad una quota pari al 2,18% del capitale della società, che è di euro 22.246.594 suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale. "First Capital spa" è il primo operatore italiano specializzato in operazioni di Private Investments in Public Equity e focalizzato sul mercato delle small e mid caps quotate. La sua strategia è quella di investire in società leader in nicchie di mercato con un management di comprovata capacità e un piano di sviluppo sostenibile.

La facoltà di esercitare il diritto di recesso è scaturita dalla deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria degli azionisti di "First Capital S.p.A." del 21 marzo 2014, dell'obbligo di conversione le azioni di categoria B, in azioni ordinarie (con le conseguenti modifiche statutarie) nonché ulteriori modifiche agli articoli 3 e 8 dello statuto sociale. L'approvazione di suddette modifiche statutarie, determinava il riconoscimento del diritto di recesso agli azionisti ordinari, che non avevano concorso all'assunzione della predetta deliberazione di modifica statutaria. Fondazione di Piacenza e Vigevano non ha partecipato alla predetta Assemblea e previa apposita deliberazione dell'organo amministrativo, Fondazione di Piacenza e Vigevano, il giorno 8 Aprile 2014 ha esercitato il diritto di recesso per le n° 485.436 azioni ordinarie "First Capital S.p.A." di cui la stessa era proprietaria. A seguito del diritto di recesso, ad ognuna delle azioni ordinarie di First Capital S.p.A. è stato riconosciuto il valore unitario di euro 1,02.

L'operazione si è conclusa con l'incasso, avvenuto il 25 luglio 2014, di euro 495.144,72; l'esercizio del diritto di recesso ha generato una perdita di euro 4.854,36 come si evince dallo schema di seguito riportato.

RECESSO da FIRST CAPITAL spa						
deliberato il 8 Aprile 2014 - eseguito il 25 luglio 2014						
TITOLO	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Recesso	Valore di Bilancio	Valore recesso	Perdita da partecipazione
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	1,020	499.999,08	495.144,72	-4.854,36
TOTALE				499.999,08	495.144,72	-4.854,36

Le partecipazioni non quotate sono iscritte nel bilancio dell'esercizio 2014 per il valore complessivo di euro **26.164.723,45**. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza o prezzo di riferimento dell'ultima contrattazione di tali partecipazioni evidenzia una **differenza complessiva positiva pari ad euro 20.464.594,29** afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'investimento di Fondazione di Piacenza e Vigevano in Cassa depositi e Prestiti **evidenzia un plusvalore latente di euro 28.887.599,74**, determinato sulla base della comparazione tra il prezzo medio di carico contabile (30,51 euro) e il prezzo delle azioni al quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha venduto le nuove azioni (euro 64,192950), prezzo che scaturisce dal valore patrimoniale di Cassa Depositi e Prestiti, determinato sulle base delle risultanze delle perizie giurate di stima redatte da Deloitte Financial Advisory S.r.l.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2014											
TITOLO	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2014	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/13	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2013	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45		19.030.000.000	46.629.317,74		20.464.594,29	64,192950	28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00		111.020	16.653,04				
TOTALE				26.164.723,45			46.645.970,78	0,00	20.464.594,29		28.887.599,74

La riduzione di euro 24.506.207,10 della voce partecipazioni non quotate rispetto all'esercizio precedente, attiene esclusivamente alla vendita delle azioni Banca Monte Parma.

Banca Monte Parma S.p.A. valore netto di bilancio al 31 dicembre 2013, euro **24.506.207,10** (valore contabile 52.506.207,10 ridotto per effetto del Fondo svalutazione di euro 28.000.000,00) rappresentato da n° **1.148.021 azioni ordinarie** valutate al prezzo unitario di **21,346 euro**, corrispondenti ad una quota pari al **10%** del capitale dell'istituto di credito parmigiano che è complessivamente pari ad 147.359.895,00 euro, suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Al riguardo si evidenzia che il bilancio dell'esercizio 2013, di Banca Monte Parma evidenziava un patrimonio netto di euro 188,764 milioni (riduzione del 17,2%) e una perdita d'esercizio pari ad euro 39,121 milioni.

Per Banca Monte Parma, l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una flessione del 21,3% del risultato positivo della gestione operativa, rispetto al 2012, ed una riduzione del 6,6% dei proventi operativi netti, ma soprattutto un incremento del 85,8% rispetto al 2012, degli accantonamenti relativi al deterioramento dei crediti. Tale operazione ha portato Banca Monte Parma a registrare una perdita d'esercizio di € 39,121 milioni.

Il risultato negativo del 2013 (euro 39,121 milioni di euro), associato a quello del 2012, hanno ridotto il patrimonio di Banca Monte Parma.

Benché Fondazione avesse iscritto la partecipazione in Banca Monte Parma nell'attivo del proprio bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, quale investimento di carattere durevole, tenuto conto dell'ulteriore perdita d'esercizio evidenziatasi nel 2013, nonché del perdurare di valori di mercato depressi per le azioni del comparto bancario, nel 2013 ha ritenuto necessario ridurre il valore contabile della partecipazione in Banca Monte Parma per riallinearlo a valori più congrui e meglio rappresentativi del valore reale della Banca stessa.

Nell'esercizio 2013, Fondazione, secondo le previsioni di cui al principio contabile OIC n° 21, verificato il carattere di durevolezza della perdita di valore, ha provveduto alla svalutazione della partecipazione, richiamando il criterio di valutazione adottato al momento dell'acquisto quando era stato utilizzato il criterio dei multipli di mercato, per determinare il valore della partecipazione; la valutazione della partecipazione posseduta in Banca Monte Parma, avviene applicando il multiplo di 1,3, al valore del patrimonio netto dell'istituto parmigiano.

Pertanto, utilizzando tale criterio, il valore al quale riallineare la partecipazione è risultato essere di **euro 21,346** ad azione, ovvero 1,3 volte il valore del patrimonio netto di Banca Monte Parma al 31 dicembre 2013 (pari ad euro 16,44 per azione).

La svalutazione complessiva così determinata è imputata nel bilancio dell'esercizio 2013 per l'importo complessivo di **euro 28.000.000,00**; la predetta svalutazione è riferita all'intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, importo ritenuto non recuperabile nel medio/lungo periodo.

A fronte di tale svalutazione, Fondazione di Piacenza e Vigevano ritenne opportuno avvalersi della facoltà di utilizzare la "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza", (imputazione non diretta, ma facendo transitare la predetta svalutazione in conto economico) nel rispetto delle previsioni dell'art. 9, comma 4, D.Lgs. n.153, del 17/05/1999 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel febbraio 2014 la Fondazione ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro l'autorizzazione a procedere a tale utilizzo, e dopo aver fornito e predisposto l'opportuno piano finanziario, necessario per ripristinare al fondo "riserva plusvalenza e rivalutazioni" l'importo complessivo di euro 52,5 milioni (24,5 milioni di euro nel 2011 e 28 milioni di euro nel 2013), è stata autorizzata dal MEF con lettera del 6 maggio 2014, protocollo n. 36760.

Il piano finanziario di ripristino del fondo "Riserva plusvalenza e rivalutazione" prevede l'impegno di Fondazione di accantonare, annualmente, a far tempo dall'esercizio 2014, il 15% dell'avanzo di gestione, dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori.

Nel corso del 2014 Intesa Sanpaolo (azionista di maggioranza della Banca Monte di Parma) ha formalizzato la propria offerta di acquisto; l'offerta di acquisto predisposta da Banca Intesa Sanpaolo, riguardava entrambi i pacchetti azionari posseduti da Fondazione di Piacenza e Vigevano e da Fondazione Monte Parma; ciascuno dei predetti pacchetti azionari corrispondeva al 10% del patrimonio della banca parmigiana.

Il 22 dicembre 2014 è stato stipulato e sottoscritto il contratto di vendita a Intesa Sanpaolo delle partecipazioni in Banca Monte Parma possedute dalle due citate Fondazioni; la partecipazione posseduta in Banca Monte Parma dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata ceduta al valore onnicomprensivo di euro 28.499.507,00. Il contratto di compravendita delle azioni di Banca Monte Parma, prevede il diritto di Fondazione di ottenere, pro quota, il riconoscimento delle somme, al netto dei relativi oneri, che saranno ricavata dall'incasso dei crediti svalutati.

L'operazione di seguito dettagliata, ha comportato un minor utilizzo per euro **3.993.299,90** del **Fondo svalutazione partecipazioni** accantonato nel 2013 (per 28 milioni di euro). Lo storno della predetta eccedenza del fondo svalutazione partecipazioni, stante il fatto che tale valore nel rispetto dei principi contabili non poteva essere mantenuta iscritta in bilancio, ha, conseguentemente, generato un "provento straordinario" che è stato imputato a Conto Economico alla voce "sopravvenienze attive" (11).

BANCA MONTE PARMA	
Partecipazione Banca Monte Parma 31/12/2013	52.506.207,10
Svalutazione al 31/12/2013 con utilizzo Riserva Plusvalenza autorizzata da MEF	-28.000.000,00
Valore netto al 31/12/2013 partecipazione Banca Monte Parma	24.506.207,10
Vendita partecipazione al 22 dicembre 2014	28.499.507,00
Minore utilizzo Fdo svalutazione partecipazioni	3.993.299,90

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2014, riguardo la voce "Immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni" sono riassunte negli schemi di seguito riportati:

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Acquisti 2014</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Unicredit	579.206	33,569	19.443.539,98
Totale			19.443.539,98

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Svalutazioni - 2014</i>			
Titolo	Numero azioni	Svalutazione unitaria	Svalutazione complessiva
Unicredit	579.206	-25,868	-14.982.847,90
Totale			-14.982.847,90

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Diritto di recesso - 2014 -</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
First Capital S.p.A.	485.436	1,03	-499.999,08
Totale			-499.999,08

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Vendite 2014</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Banca Monte Parma	1.148.021	-21,35	-24.506.207,10
Totale			-24.506.207,10

c) Immobilizzazioni finanziarie – Titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, al valore complessivo di euro **168.434.970,72**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questa voce evidenzia un minusvalore latente di euro **28.067.440,82**.

Tale differenziale, considerata la qualità e la solvibilità degli emittenti, nonché il fatto che alla scadenza del titolo è garantito il rimborso del capitale investito, risulta imputabile al fisiologico andamento dei titoli, i quali risentono delle variazioni dei tassi di rendimento, di tempo in tempo applicabili, in funzione della durata e del grado di rischio connesso ai singoli titoli.

In ragione di quanto sopra, ed in considerazione delle previsioni di cui al principio contabili OIC n° 20, tali differenziali non hanno dato luogo a svalutazioni.

Il richiamato principio contabile OIC n° 20, stabilisce che *“i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono in genere costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo”* (paragrafo 24.). Lo stesso evidenzia che *“i titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo”* (paragrafo 29.). Il paragrafo 36. del predetto principio contabile OIC n° 20, afferma: *“la perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto”*.

Il già richiamato principio contabile evidenzia che *“... indicatori di una situazione di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente sono, ad esempio, i seguenti:*

- *Ritardato o mancato pagamento di quote capitale o interessi (ad eccezione del caso in cui sia previsto contrattualmente che l'emittente abbia il diritto di ritardare o non pagare quote interessi senza che ciò costituisca “inadempimento contrattuale”);*
- *Ristrutturazione del debito;*

- *Valore di mercato del titolo persistentemente inferiore al valore di iscrizione in bilancio. In proposito va precisato che, trattandosi di titoli immobilizzati, non può essere considerato motivo di automatico abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato. E' necessario che il ribasso, per la sua entità relativa e / o la sua durevolezza, esprima un significativo e sostanzialmente permanente peggioramento del merito creditizio dell'emittente ...".*

In forza delle indicazioni di cui al principio OIC n° 20, si è riscontrato che riguardo i titoli obbligazionari posseduti da Fondazione non sussistevano le condizioni per procedere alla loro valorizzazione con un metodo differente rispetto a quello del costo sostenuto per l'acquisto.

Con esclusivo riferimento ai differenziali imputabili a titoli strutturati che presentavano, già al momento della loro sottoscrizione iniziale, rendimenti decrescenti, la Fondazione, ha storicamente appostato nei risconti passivi un importo (al 31 dicembre 2014 risultava essere pari ad euro 581.775,45 e lo stesso è riferito unicamente all'obbligazione strutturata di "Banca Intesa" con scadenza nell'anno 2036), finalizzato a "linearizzare" nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi. Tale trattamento non si è reso necessario per i titoli strutturati emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. in quanto i tassi fissi applicati sui due strumenti per i primi anni risultavano allineati ai tassi di mercato disponibili su obbligazioni di rischio / duration simile, mentre i tassi successivi, per quanto variabili, non presentavano valori attesi dissimili dai suddetti tassi fissi e risultavano comunque "protetti" dalla previsione di tassi "floor" significativi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2014										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	100,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Obbligazione sociale	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	100,00	1.500.000,00	1.500.039,90	39,90
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	100,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	103,45	5.000.000,00	5.172.500,00	172.500,00
CMS2 Custom Markets Securities Notes by CS	1,89%	15	9	2044	60.000.000	92,98	71,90	55.785.515,77	43.140.000,00	-12.645.515,77
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	69,01	49.324.572,85	35.885.200,00	-13.439.372,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	89,07	36.849.882,10	35.360.790,00	-1.489.092,10
Banca Intesa	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	86,18	4.975.000,00	4.309.000,00	-666.000,00
TOTALE					178.200.000	93,678	77,93	168.434.970,72	140.367.529,90	-28.067.440,82

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati da obbligazioni strutturate il cui valore è pari ad **euro 96.149.454,95**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli, che a scadenza prevedono il rimborso del capitale investito, e pertanto la

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle “immobilizzazioni finanziarie” dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

- capitale garantito a scadenza;
- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

a) Titolo strutturato legato al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y), del valore nominale di euro 30.000.000,00 - valore di bilancio: 29.400.000,00 euro - scadenza 29/06/2030. Il rimborso ha generato per l'esercizio 2014 proventi da strutturati, al netto dello scarto di negoziazione già maturato, di **euro 395.866,67**.

b) Titolo strutturato legato al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y), del valore nominale di euro 10.000.000,00 - valore di bilancio: 9.975.000,00 euro - scadenza **11/10/2035**. Il rimborso ha generato per l'esercizio 2014 proventi da strutturati, al netto dello scarto di negoziazione già maturato, di **euro 18.148.15**.

29

I titoli strutturati presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland;
- emittente: Banca Intesa;
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro;
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 - 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 - 2012 - 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. - Società Cooperativa

Titolo strutturato legato al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana;
- emittente: Banca Centropadana;
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;
- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 - 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi anni pari a **6,65 volte (CMS10Y - CMS2Y)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Boats - Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da una nota Credit Suisse, linkata al rischio Italia (credit default italiano).

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.;
- valore nominale: 52.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro;
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);

- cedola variabile per i successivi anni pari al **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da BTP repacked.

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.;
- valore nominale: 39.700.000,00 euro;
- valore di bilancio: **36.849.882,10** euro;
- scadenza **02/08/2034** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **4,60%** per i primi due anni (27/12/2011 - 2012);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **50% della performance dell'indice Eurostoxx50**.
- cedola minima: **3%** (floor).

Si precisa infine come tutti i titoli emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. e da Custom Market Securities Plc sono stati oggetto di specifiche comunicazioni da parte di Credit Suisse (strutturatore delle operazioni) circa il proprio impegno al rimborso del 100% del capitale a scadenza e al pagamento della cedola annua minima stabilita contrattualmente.

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **72.285.515,77**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2014

Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	100,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
CariParma Obbligazione sociale "Associazione Il Pellicano"	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	100,003	1.500.000,00	1.500.039,90	39,90
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	100,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
CMS2 - Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	92,98	71,90	55.785.515,77	43.140.000,00	-12.645.515,77
TOTALE					76.500.000	92,530	76,000	72.285.515,77	59.640.039,90	-12.645.475,87

Nel bilancio dell'esercizio 2013, nel portafoglio investimenti di Fondazione era inclusa l'obbligazione "CMS - Custom Market Securities Notes Plc" – collocata da Credit Suisse e sottoscritta nel 2012 a fronte di una operazione di ristrutturazione attuata allo scopo di diversificare gli investimenti, stabilizzare i flussi cedolari attesi, ma soprattutto per "trasferire" l'impegno contrattuale per l'acquisto a termine di azioni di Banca Intesa Sanpaolo (avente scadenza il 19/12/2014) da Fondazione di Piacenza Vigevano a Credit Suisse.

L'operazione ha visto il conferimento nel "veicolo" **CMS** (che prevedeva il pagamento di una cedola fissa al tasso annuo del 2% e scadenza 19/04/2024) di titoli e liquidità per un nominale di 60 milioni di euro come di seguito descritto:

1. KFW – valore nominale 21 milioni di euro – scadenza 10/08/2030 – cedola 5,764%;
2. Merrill Lynch - valore nominale 20 milioni di euro – scadenza 30/03/2026 – cedola 5,00%;
3. Boats - valore nominale 8,3 milioni di euro – scadenza 02/08/2034 – cedola 3%;
4. BTP valore nominale 4,7 milioni di euro – scadenza 01/02/2034 – cedola 4%;
5. liquidità per 6 milioni di euro.

Credit Suisse, altresì, è subentrato nell'impegno a termine "forward Intesa" (scadente il 19/12/2014) di Fondazione di Piacenza Vigevano che prevedeva l'acquisto di n° 3.895.001 azioni Intesa San Paolo al prezzo forward di € 5,155 per un controvalore di 20.077.951,15. Si ricorda che al momento dell'operazione di ristrutturazione la quotazione di Intesa Sanpaolo rispetto al prezzo forward presentava un minusvalore latente di oltre 15 milioni di euro.

Credit Suisse si è poi avvalso della facoltà di modificare il sottostante della obbligazione CMS, e pertanto in data 19 aprile 2012 ha venduto i titoli conferiti dalla Fondazione sostituendoli con due note del valore di 30 milioni cadauna emesse da "Società Generale" e legate in parte al rischio Banca Popolare e in parte al rischio dei seguenti titoli: Intesa Sanpaolo – Unicredit – Banca Popolare.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel febbraio 2014, ha deliberato la ristrutturazione del titolo CMS, attraverso un'operazione "free of payment".

La nota integrativa dell'esercizio 2013, al riguardo precisa che l'operazione finanziaria è finalizzata a "... ridurre il profilo di rischio del sottostante, attraverso una operazione "free of payment", l'asset exchange del titolo CMS con un'altra nota avente le caratteristiche di seguito riportate".

Il titolo CMS, iscritto nel bilancio 2013 al valore di euro 55.002.141,67, è stato permutato con il titolo CMS2, per il valore corrispondente al costo di carico (55.002.141,67), maggiorato dello scarto di negoziazione maturato dal CMS dal momento della sottoscrizione (19/04/2012) fino alla data del conferimento, per un importo di euro 783.374,10. Il titolo CMS2 quindi risulta iscritto nell'attivo immobilizzato per il valore complessivo di € **55.785.515,77** (55.002.141,67 + 783.374,10).

CMS 2 – Custom Market Securities Notes Plc

Obbligazione il cui sottostante è rappresentato dai seguenti titoli:

- a) BTP cedola 4,75% - scadenza 01/09/2044 – valore nominale 23.840.000;
- b) BTPSH (zero coupon) scadenza 01/09/2044 – valore nominale 36.160.000;

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse;
- emittente: Custom Market Securities Plc 2 CMS2;

- valore nominale: 60.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: 55.785.515,77 euro;
- scadenza **15/09/2044** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del 4,75% applicata solo sul nominale di € 23.480.000, equivalente ad un rendimento annuo dello **1,887%** sul valore nominale della obbligazione di euro 60.000.000,00.

A fine 2014 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in sintonia con la sua missione di sostegno al welfare e in considerazione dei risvolti e delle ricadute sociali connesse, ha deliberato la sottoscrizione di un'obbligazione "solidale" per un valore **nominale di 1.500.000,00** euro.

L'obbligazione emessa da Cariparma, (scadenza 27/11/2017 e cedola semestrale del 1,1% annuo) prevede l'obbligo dell'emittente Cariparma di devolvere, un contributo, nella misura dello 0,20% dell'ammontare nominale collocato, alla **"Associazione solidale Il Pellicano"**.

I titoli di debito (obbligazioni e strutturati) nel corso del 2014 si sono ridotti di euro **37.291.625,90** per effetto delle operazione di seguito riportate.

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Rimborsi 2014 -

Titolo	Valore nominale	Cedola	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo rimborso	CTV di rimborso	Proventi da obbligazioni	Scarto attivo al 31/12/13
Rbs - 29/06/2030	30.000.000	5,81%	98,00	29.400.000,00	100,000	30.000.000,00	395.866,67	204.133,33
Rbs - 11/10/2035	10.000.000	4,59%	99,75	9.975.000,00	100,000	10.000.000,00	18.148,15	6.851,85
Credito Valtellinese - 21/12/2014	200.000	3,75%	100,00	200.000,00	100,000	200.000,00	0,00	
Totale	40.200.000			39.575.000,00		40.200.000,00	414.014,82	210.985,18

Immobilizzazioni Finanziarie - Strutturati e Obbligazioni - Conferimenti 2014 -

Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo netto conferimento	CTV di conferimento	Storno Scarto negoziazione
C.MS - Custom Markets Securities 2024	60.000.000	91,67	55.002.141,67	91,67	55.002.141,67	783.374,10
Totale	60.000.000		55.002.142	91,67	55.002.142	783.374,10
C.MS 2- Custom Markets Securities 2044	60.000.000	92,98	55.785.515,77	92,98	55.785.515,77	
Totale	60.000.000		55.785.515,77		55.785.515,77	

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Acquisti - 2014 -

Titolo	Valore nominale	Prezzo di carico	CTV di carico
CariParma Obbligazione sociale "Associazione Il Pellicano" - 27/11/2017 - 1,10%	1.500.000	100,00	1.500.000
Totale	1.500.000		1.500.000,00

Valore al 31/12/2013	205.726.596,62	Variazioni
- Vendite		0,00
- rimborsi		-39.575.000,00
- conferiti da CMS1		-55.002.141,67
- conferimenti in CMS2		55.785.515,77
- Acquisti		1.500.000,00
Valore al 31/12/2014	168.434.970,72	-37.291.625,90

d) Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Gli **investimenti in private equity** sono pari a complessivi euro **12.658.403,05**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia un plusvalore latente, complessivo, di euro **1.039.310,09**.

Per le differenze più significative si rimanda alle considerazioni di maggiore dettaglio sviluppate nei successivi specifici paragrafi.

Gli investimenti in “private equity” al 31 dicembre 2014, sono così composti:

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2014</i>						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	14.657,08	36.414,79	1.465.707,92	3.641.478,90	2.175.770,98
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	18.601,10	35.802,73	1.860.109,70	3.580.272,80	1.720.163,10
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	18.064,14	26.938,00	1.806.413,89	2.693.800,00	887.386,11
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	34.925,83	27.053,59	2.095.549,76	1.623.215,40	-472.334,36
Fondo DVR & C. Private Equity - (azioni classe A e C)	16.930,00	98,25	19,43	1.663.435,13	328.946,03	-1.334.489,10
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	12,56	6,10	3.767.186,65	1.830.000,00	-1.937.186,65
TOTALE				12.658.403,05	13.697.713,14	1.039.310,09

L'investimento in fondi di “private equity” è iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce “Altri titoli” per l'ammontare di euro **12.658.403,05**; gli stessi sono costituiti da:

- **Fondo Advanced Capital II.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito dall'acquisizione di partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2014 di euro **14.657,08**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2014 il Fondo Advanced Capital II presentava un valore complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **233.746.532**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **36.414,789**. Al 31/12/2014 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.465.707,92**. Il plusvalore latente del Fondo Advanced Capital II desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 2.175.770,98.
- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito dall'acquisizione di partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2014 di euro **18.601,10**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2014 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **163.009.819**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **35.802,728**. Al 31/12/2014 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.860.109,70**. Il plusvalore latente del Fondo Advanced Capital III desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31/12/2014 è pari ad euro 1.720.163,10.
- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune d'investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2014 di euro **34.925,83**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 3 milioni. Al 31 dicembre 2014 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **27.053,59**. Al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.095.549,76**. Il minusvalore latente del Fondo Gate desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31/12/2014 è pari ad euro 472.334,36.
- **DVR & C. Private Equity S.p.A..** Si tratta di una società di private equity, che investe, principalmente, in piccole e medie imprese con interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto, inizialmente, n° 5.000 azioni di categoria A, e nel corso dell'esercizio 2011 è subentrata in un ulteriore impegno tramite l'acquisto di n° 11.640 azioni, sempre di categoria A, e n° 290 azioni di categoria C (prezzo unitario 290 euro controvalore finale euro 84.100,00), quest'ultime non comportano impegni di investimento. Il valore unitario al 31/12/2014 delle quote possedute (n.16.640) è di **euro 98,25**; l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 3.000.130,22. Al 31/12/2014 il DVR & C. Private Equity Spa, presentava un valore complessivo netto pari ad euro **11.658.000** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **19,43**.
Si osserva che le commissioni di gestione versate a "DVR & C. Private Equity S.p.A." sono corrisposte tramite versamento in conto capitale senza transitare a conto economico; pertanto il risultato economico negativo

riduce di conseguenza il patrimonio netto, il cui ammontare, pertanto, è inferiore alla sommatoria dei versamenti effettuati dai sottoscrittori.

Al 31 dicembre 2013 il valore di bilancio risultava pari ad euro **1.648.078,19**. Si segnala che ai sensi del vigente Statuto sociale, il 30 giugno 2014 è scaduto il termine entro il quale la Società può effettuare gli investimenti (salvo le deroghe espressamente previste dal medesimo Statuto). In considerazione che la durata della Società DVR & C. Private Equity S.p.A è fissata a tutto il 31 dicembre 2018, la Società provvederà alla vendita delle partecipazioni possedute, conseguentemente rimborserà agli azionisti gli investimenti effettuati. La relazione al 31 dicembre 2013 predisposta da DVR & C. Private Equity S.p.A evidenzia che le società partecipate hanno conseguito risultati positivi sia in termini di fatturato che di risultato netto per cui i valori delle predette partecipazioni portano a ritenere il minusvalore latente evidenziato nel bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2013 non abbia carattere di durevolezza. Al 31 dicembre 2014 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.663.435,13**.

Il minusvalore latente dell'investimento in DVR & C Private Equity SpA, desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto al 31/12/2014 è pari ad euro 1.334.489,10.

- **Fondo Idea I Fund of Funds.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati. Il programma di investimento si propone di allocare il patrimonio verso titoli rappresentativi di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del private equity internazionale, con ottimizzazione del profilo rischio/rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio stesso in differenti gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche ed annate. Fondazione ha sottoscritto n° 100 quote dal valore unitario, al 31 dicembre 2014, di euro **18.064,14** e l'impegno complessivo di sottoscrizione assunto dalla Fondazione è pari ad euro 5 milioni. Al 31 dicembre 2014 il Fondo Idea I Fondo of Funds presentava un **valore complessivo netto** pari a euro **366.926.732** ovvero ad un valore unitario per quota di euro **26.938**, mentre la valorizzazione dell'intero Fondo applicando il principio del **Fair Market Value** (FMV), evidenzia un valore al 31/12/2014 pari a **373.803.818** ovvero ad un valore unitario per quota di euro **27.443**. Al 31/12/2014 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.806.413,89**.

Il plusvalore latente del Fondo Idea Funds desumibile dal confronto tra valore contabile e valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) al 31/12/2014 è pari ad euro 887.386,11, mentre rispetto al FMV è pari ad euro 937.874,38.

- **Mid Industry Capital S.p.A..** Nel 2007 Fondazione ha sottoscritto n° 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro 7.800.000,00, della società quotata "Mid Industry Capital S.p.A." (capitale sociale di euro 5.000.225), attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari.

Nel corso del 2012 "Mid Industry Capital S.p.A." è stato oggetto di un significativo processo di riorganizzazione che ha eliminato il sistema di governance duale, adottando, in sostituzione, il metodo tradizionale, che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione della società titolare della gestione della stessa.

Tale ristrutturazione si è concretizzata grazie all'accordo raggiunto fra alcuni soci fondatori, che prima della trattativa avevano generato periodi di disaccordo tali da frenare per alcuni anni l'attività della società.

A marzo 2014 Mid Industry Capital Spa ha annunciato la stipula del contratto preliminare per la cessione della partecipazione in “Nadella” alla società Linear srl, controllata dal fondo “21 Investimenti II” fondato e guidato da Alessandro Benetton. Il prezzo di cessione, pattuito in 56 milioni di euro, che al netto dell’indebitamento finanziario consolidato si concretizza in 20 milioni di euro, genererà nel bilancio di Mid Industry Capital SpA, una plusvalenza di circa 11,6 milioni di euro.

Il resoconto intermedio di gestione al 31/03/2014 di Mid Industry Capital Spa ha registrato una modesta perdita di 0,2 milione di euro, come nel primo trimestre 2013, il conto economico non include gli impatti economici relativi al perfezionamento della cessione della partecipazione in Nadella, avvenuta il 15 aprile 2014.

A maggio 2014 Mid Industry Capital S.p.A. ha deliberato la **distribuzione sia di riserve sovrapprezzo azioni** per **euro 4,56726** sia di dividendi per **0,1324** ad azione (l’utile netto realizzato nel bilancio al 31 dicembre 2013 è stato pari ad euro 521 mila). La distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni, afferisce all’operazione di cessione della partecipazione in Nadella. La distribuzione per Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro **1.370.280,00** da computarsi a riduzione del valore dell’investimento ed **euro 39.720,00** quale proventi da dividendi da imputare a conto economico.

Ad agosto 2014 “Mid Industry Capital S.p.A.” ha **distribuito riserve sovrapprezzo azioni** per euro **1,30** ad azione cui corrisponde un controvalore complessivo per la Fondazione di **euro 390.000,00**, anche in questo caso contabilizzato a riduzione del valore dell’investimento.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 di “Mid Industry Capital Spa” chiude con un utile di circa 9,8 milioni di euro, contro la perdita di 0,1 milione di euro registrata al 30 settembre 2013. I dati beneficiano della contabilizzazione della plusvalenza di 11,6 milioni di euro derivante dalla cessione di Nadella. Il Patrimonio netto a fine settembre 2014 è pari a 37 milioni di euro, dopo aver distribuito agli azionisti nel corso del 2014 circa 23,6 milioni di euro a fronte della vendita di Nadella e della liquidazione della partecipazione in Equita per la quale è stato esercitato il diritto di recesso.

I ricavi del gruppo MAR-TEr Neri vedono la crescita del 4% di, mentre una persiste la riduzione del livello di redditività in Ebitda per effetto della contrazione della marginalità. La posizione finanziaria netta a fine periodo presenta un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2013.

Alla luce di quanto sopra descritto, l’investimento in Mid Industry Capital S.p.A. risulta variato rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente per effetto dei rimborsi, e pertanto nel bilancio 2014 della Fondazione di Piacenza e Vigevano compare per complessivi euro **3.767.186,65** corrispondenti a **300.000 azioni** del valore unitario di **euro 12,56**.

In base alle indicazioni del principio contabile OIC n° 21, si ritiene che il minusvalore latente di Mid Industry Capital S.p.A. desumibile dal confronto tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2014, pari ad euro 1.937.186,65, non costituisca una perdita durevole di valore.

Gli investimenti in private equity, hanno avuto nel corso del 2014 la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Richiami / Rimborsi - 2014 -

Titolo	Valore 31/12/2013	Richiami	Rimborsi	Valore 31/12/2014
Fondo Advance Capital II	2.496.228,31	2.407,30	-1.032.927,69	1.465.707,92
Fondo Advance Capital III	2.322.429,09	101.384,80	-617.400,00	1.806.413,89
Fondo Idea I Fund of Funds	2.493.526,78	223.161,01	-856.578,09	1.860.109,70
Fondo Gate Riello Investimenti	2.119.468,15	39.300,00	-63.218,39	2.095.549,76
Fondo DVR & C.	1.648.078,19	15.356,94		1.663.435,13
Mid Industry Capital S.p.A.	5.527.466,65		-1.760.280,00	3.767.186,65
Totale	16.607.197,17	381.610,05	-4.330.404,17	12.658.403,05

e) Immobilizzazioni finanziarie – Polizze di capitalizzazione

Gli investimenti in “Polizze di capitalizzazione”, sono pari ad **euro 55.186.464,25**, e presentano al 31 dicembre 2014, un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, pari ad euro 55.058.816,33 e, quindi, un minusvalore latente di euro **127.647,92**.

Nel corso del 2014 la voce Polizze di capitalizzazione si è incrementata complessivamente per € **25.000.000** rispetto all’esercizio precedente: tale variazione è dovuta alla sottoscrizione di tre nuove polizze, di seguito meglio dettagliate.

La voce Polizze di capitalizzazione è composta dalle seguenti polizze:

- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 41/003/24079” – presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e un profilo di rischio “conservative”. Al 31 dicembre 2014 la polizza presenta un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 3.401.739,91;
- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 0812-102470” - presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30, e un profilo di rischio “conservative”. In tale polizza sono stati, inizialmente, conferiti titoli di proprietà di Fondazione per un controvalore complessivo di euro 33.480.217,60. Nel corso del 2013 Fondazione ha effettuato un riscatto anticipato parziale dell’importo di euro 7.993.753,35. Al 31 dicembre 2014 la polizza è iscritta in bilancio al valore di **euro 25.486.464,25**. Alla medesima data del 31 dicembre 2014 la polizza ha un valore di mercato, comunicato dalla compagnia di assicurazione, di euro 25.657.076,42.
- Polizza “Genertellife Globale” a valore protetto, contabilizzata in base al premio versato di **euro 1.000.000,00**; la polizza è stata sottoscritta nel 2013.
- Polizza collocata da CariParma “CariVita più opportunità” a valore protetto, durata 10 anni, contabilizzata in base al premio versato di **euro 5.000.000,00**; la polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 e al 31 dicembre 2014 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore della stessa pari ad euro 5.000.000,00;
- Polizza collocata da CariParma “CariVita più obbligazioni” a valore protetto, durata 5 anni, contabilizzata in base al premio versato di **euro**

10.000.000,00; la polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2014 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore della stessa pari ad euro 10.000.000,00;

- Polizza collocata da BNL BNP Paribas “Caridif Vita Private Selection V” a valore protetto, durata 5 anni, rendimento minimo garantito 1,00%, contabilizzata in base al premio versato di **euro 10.000.000,00**; la polizza è stata sottoscritta nel mese di dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2014 la compagnia di assicurazione ha comunicato un valore della stessa pari ad euro 10.000.000,00.

La voce “Polizze di capitalizzazione” al 31 dicembre 2014, è, pertanto, così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2014					
Titolo	Valore premio Versato	Valore di Bilancio	Valore di mercato al 31/12/2014	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00	3.700.000,00	3.401.739,91	-298.260,09	
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25	25.486.464,25	25.657.076,42	170.612,17	
Polizza Genertellife Globale valore protetto	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	
Credit Agricole - Polizza più opportunità	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	
Credit Agricole - Polizza soluzione più corporate	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
BNL BNPParibas PolizzaCARDIF VITA Private Selection V	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	
TOTALE	57.504.414,25	55.186.464,25	55.058.816,33	-127.647,92	

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle polizze di capitalizzazione evidenziano un minusvalore latente di € 127.647,92 che è determinato dalla polizza n° 24079, sottoscritta da Fondazione nel corso dell’anno 2008, con la compagnia assicurativa lussemburghese “Lombard International Assurance”. Si precisa che per la polizza “fixed term insurance n° 41/003/24079”, è stato corrisposto un premio di € 3,7 milioni, ed ha scadenza il 19/06/2036 (essendo prevista una durata contrattuale di anni 28). Tale polizza, non prevede il pagamento di cedole periodiche, pur essendo consentito il riscatto anticipato – totale o parziale – della stessa.

Si ritiene che il minusvalore latente, riconducibile alla Polizza “fixed term insurance” n° 41/003/24079 di **euro 298.260,09** corrispondente alla differenza fra il valore del premio ed il valore di mercato, non presenti il carattere di durevolezza e ciò in considerazione del fatto che tale differenziale di valore può essere recuperato a mezzo della gestione dei titoli in cui la polizza ha investito (alcuni dei quali a lunga scadenza e non immediatamente liquidabili).

La polizza in oggetto prevede che l’incasso delle cedole maturate venga capitalizzato all’interno della polizza; considerando che la polizza presenta una scadenza piuttosto lunga, si presume che sussistano le condizioni per recuperare tale minusvalore latente.

Nella voce “Altri Titoli” era inserito nel bilancio 2011 lo **Swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD nell’esercizio 2008. Il 29/06/2012 tale contratto è scaduto e non è stato rinnovato.

La genesi e l'evoluzione della sottoscrizione del contratto stipulato con JPMorgan Securities Ltd., è illustrata e dettagliata nella nota integrativa sia dell'esercizio 2013, sia degli esercizi precedenti, per cui in questa sede appare opportuno concentrare l'attenzione sugli accadimenti intercorsi durante l'esercizio 2014, che hanno interessato la causa giudiziaria instaurata.

In considerazione delle condotte di Prometeia e JP Morgan, Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso nel giugno 2012 di adire le vie legali citando in giudizio Prometeia in qualità di consulente che ha proposto l'operazione e rea di non aver fornito una rappresentazione corretta dei profili di rischio della stessa, e JP Morgan, rea di aver posto in essere un'operazione che lasciava di fatto tutti i rischi sottostanti in capo alla controparte.

Il data 29 giugno 2012, la Fondazione ha, pertanto, provveduto a depositare presso il Tribunale di Bologna gli atti di citazione nei confronti di JP Morgan e Prometeia, chiedendo di accertare la nullità del contratto concluso in data 2 luglio 2008 e successivamente rinnovato tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e JP Morgan Securities Ltd, e in via subordinata, la responsabilità, anche solidale, di Prometeia e la condanna delle convenute al risarcimento del danno presente e futuro patito dalla Fondazione stessa (a tal proposito si rammenta come il mark-to-market negativo del titolo alla data di chiusura del bilancio ammonta ad euro 10,990 milioni).

Si osserva come, in virtù del contratto di swap oggetto dell'atto di citazione sopra richiamato, Fondazione abbia ricevuto nel periodo 2008-2012 pagamenti (trimestrali) per un importo complessivo di **euro 1.915.309,87**.

Qualora il Tribunale, accogliendo il ricorso della Fondazione, dichiarasse nullo il contratto, verrebbero meno tutti gli effetti prodotti fino a quel momento, compresi gli incassi ricevuti dalla Fondazione. Di conseguenza, corrispondendo tale eventualità con quanto richiesto in via principale dalla stessa, Fondazione di Piacenza e Vigevano ha accantonato tale importo nel fondo rischi.

A seguito dell'azione intrapresa da Fondazione sia JP Morgan che Prometeia si sono costituite in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice italiano e chiedendo il rigetto della domanda della Fondazione; inoltre Prometeia, nella stessa sede, ha richiesto la condanna dell'attrice al risarcimento del danno per lite temeraria, nella misura di euro 1 milione, mentre JP Morgan, in data 28 marzo 2013, ha adito il giudice inglese per richiedere la condanna della Fondazione all'esecuzione del contratto FRESH. Tale atto ha innescato questioni di litispendenza internazionale alle quali Fondazione ha eccepito la preventiva instaurazione in Italia del giudizio di nullità del contratto.

Gli amministratori dell'epoca, in sede di approvazione del bilancio 2013, hanno valutato la controversia sopra descritta e, aderendo alle valutazioni professionali fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che Fondazione non veda riconosciute le proprie richieste e venga, al contrario, condannata a dare esecuzione al contratto FRESH, fosse da ritenersi remoto o al più possibile. Gli ex amministratori hanno, pertanto, ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 un fondo per Euro 1,915 milioni, pari ai pagamenti ricevuti da Fondazione nel periodo 2008-2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti a JP Morgan una volta accertata la nullità del contratto in oggetto. Tale fondo è rimasto invariato anche per il 2013.

La causa ha avuto, ad oggi, la seguente evoluzione.

Nel procedimento innanzi il Tribunale di Bologna si è costituita in giudizio la compagnia di assicurazioni chiamata in causa da Prometeia, domandando il rigetto delle domande svolte nei confronti dell'assicurata.

All'udienza tenutasi nel procedimento italiano nel giugno 2013 JP Morgan ha domandato l'immediata rimessione della causa in decisione in ordine alla

definizione della questione preliminare di giurisdizione. Il Giudice non ha accolto tale istanza ed ha concesso i termini per il deposito delle memorie.

Le parti hanno, quindi, provveduto a tali adempimenti, formulando istanze istruttorie.

Il Giudice, con provvedimento del 10 gennaio 2014, ha reputato la causa, di natura documentale, matura per la decisione ed ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, l'udienza del 25 settembre 2014.

In tale ultima sede, la causa è stata trattenuta in decisione, con assegnazione dei termini per la comparsa conclusionale (24 novembre 2014) e per le successive memorie di replica (15 dicembre 2014).

La sentenza del Tribunale di Bologna è, pertanto attesa nel primo quadrimestre 2015.

JP Morgan aveva contestualmente instaurato anche un procedimento anche a Londra, presentando un claim form alla High Court of Justice; detto procedimento è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla Commercial Court sul consenso delle parti, fino al passaggio in giudicato della decisione sul procedimento pendente innanzi al Tribunale di Bologna.

I legali (avv. prof. Franco Anelli e avv. prof. Andrea Perrone) che assistono Fondazione hanno rassegnato una *legal opinion* sulla causa evidenziando come la possibilità che il Tribunale di Bologna condanni Fondazione a dare esecuzione al contratto oggetto di causa – versando a JP Morgan il costo di euro 11.941.267,80 derivante dalla chiusura anticipata dell'operazione disposta nelle more del giudizio - **è preclusa sul piano processuale**, dal momento che la convenuta non ha spiegato in giudizio la relativa domanda (La domanda è infatti contenuta nel procedimento londinese sospeso, come prima ricordato sino al passaggio in giudicato della decisione della Giustizia Italiana).

In punto di merito, i legali di Fondazione hanno altresì segnalato come i noti sviluppi dell'inchiesta giudiziaria sulle vicende della Banca Monte Paschi di Siena, emersi dopo la costituzione in giudizio delle convenute, abbiano offerto elementi **a conforto dell'accoglimento della domanda di nullità** del contratto di *swap* avanzata, in via principale, dalla Fondazione contro JP Morgan: che può, di conseguenza **ritenersi possibile**, pur dovendosi segnalare la particolare complessità della materia e l'assenza di specifici precedenti sull'argomento. Maggiori possibilità sussistono invece, secondo l'opinione espressa sempre dai legali, circa l'affermazione di una responsabilità risarcitoria di Prometeia nei confronti di Fondazione in relazione alla conclusione dell'operazione oggetto di causa.

Nel contempo, risulta remota la possibilità che il Tribunale accolga la domanda di risarcimento avanzata da Prometeia, che non pare supportata da alcun elemento concreto (debolezza delle difese dell'*Advisor*).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2014						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000	95,014	30,000	0,00	0,00	-9.752.149,50
TOTALE				0,00	0,00	-9.752.149,50

2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, all'importo complessivo di euro **2.054.041,92**, sono, esclusivamente, costituite da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Tali strumenti si compongono come di seguito esposto.

Il valore di mercato identificato corrisponde alla loro quotazione comunicata dall'ente erogatore di tali strumenti. Dal valore così identificato sono emerse plusvalenze e minusvalenze registrate nel conto economico, in modo da allineare il valore di iscrizione al loro valore di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2014						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.954,990	21.341,576	54.042,92	55.039,92	997,00
Fondo Italia Euro Currency	244.857,860	8,168	8,240	1.999.999,00	2.017.628,77	17.629,77
				2.054.041,92	2.072.668,69	18.626,77

Il decremento complessivo di **euro 2.433.114,84** rispetto all'esercizio precedente è descritto attraverso le tabelle di seguito riportate:

	Valore di Bilancio	Variazione
Valore al 31/12/2013	4.487.156,76	
- Acquisti		399.947,00
- Richiami		0,00
- Vendite		-2.833.061,84
- Rimborsi		0,00
- Svalutazioni		0,00
Valore al 31/12/2014	2.054.041,92	-2.433.114,84

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Acquisti 2014 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico
Anima Europa - A	19.214,450	5,204	99.992,00
Eurizon EasyFund - Equity Consumer Staples LTE RH	517,494	193,210	99.985,00
Eurizon EasyFund - Equity Consumer Discretionary LTE RH	463,903	215,530	99.985,00
Eurizon EasyFund - Equity Industrial LTE RH	497,908	200,810	99.985,00
Totale			399.947,00

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione preso atto di quanto evidenziato dall'advisor finanziario, nel mese di dicembre 2014 ha provveduto all'alienazione delle quote dei fondi comuni di investimento come meglio specificate nella tabella di seguito riportata.

La dismissione ha permesso di realizzare una plusvalenza complessiva di euro 115.666,88.

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Vendite 2014 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Vendita	CTV di Vendita	Plusvalenza / Minusvalenza
Anima Europa - A	19.214,450	5,204	99.992,00	5,118	98.339,56	-1.652,44
Eurizon EasyFund - Equity Consumer Staples LTE RH	517,494	193,210	99.985,00	206,470	106.846,99	6.861,99
Eurizon EasyFund - Equity Consumer Discretionary LTE RH	463,903	215,530	99.985,00	220,720	102.392,67	2.407,67
Eurizon EasyFund - Equity Industrial LTE RH	497,908	200,810	99.985,00	199,440	99.302,77	-682,23
Julius Baer Multibond Total Return Europa	8.519,812	114,130	972.366,14	116,770	994.858,45	22.492,31
JP Morgan Global Corporate Bond	62.969,458	7,590	477.938,19	7,760	488.642,99	10.704,81
JP Morgan Global Gov Bond Fund	85.834,979	11,450	982.810,51	12,330	1.058.345,29	75.534,78
			2.833.061,84		2.948.728,72	115.666,88

3. Crediti.

I crediti (euro **10.734.821,73**) sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore nominale, al netto degli eventuali fondi di svalutazione accantonati.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessivi euro **10.697.166,19**, sono costituiti:

- 1) dai crediti d'imposta per IRPEG **per euro 10.018.536,16**;
- 2) dai crediti d'imposta per IRES (modifica tassazione dividendi) da compensarsi negli anni 2016-2017-2018 **per euro 678.630,03**

1) In merito alla voce crediti verso l'erario per Irpeg, si ricorda che sono stati generati negli esercizi in cui Fondazione ha applicato l'agevolazione di cui all'art. 6, D.P.R. 601/73 che prevedeva la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata. Successivamente, il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 238/E del 4/10/1996, ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla applicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 – 1993/94 – 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti recuperabili, pur essendo ancora pendente il contenzioso tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n° 38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel "merito" ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti, a parere dei nostri legali, tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D.P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art. 2697, codice civile, sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Fondazione ha presentato il ricorso in Corte di Cassazione entro i termini stabiliti (marzo 2011), al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso. L'Avvocatura dello Stato si è costituita nel giudizio di cassazione presentando un controricorso.

Alla momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza avanti la Suprema Corte.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) e **1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **stralciati**, con utilizzo dei relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. La Corte di Cassazione, infatti, con le sentenze n° 3385 e n° 3386 del 18 febbraio 2010, ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un'agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) e **1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna – promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa. In data 28/10/2011, l'Agenzia delle Entrate ha presentato alla Corte Suprema di Cassazione, ricorso per annullamento sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Fondazione ha presentato a sua volta il controricorso in data 22/11/2011. Alla

momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza avanti la Suprema Corte.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

Fondazione ha, pertanto, provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, accantonando, prudenzialmente, nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

L'incremento di euro **101.757,66** dei crediti verso l'Erario per Irpeg è relativo alla quota di Interessi su credito d'imposta maturata nel periodo, il cui ammontare raggiunge l'importo di euro **3.447.703,58** al 31 dicembre 2014.

La voce crediti d'imposta IRPEG è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.447.703,58		
Credito	10.018.536,16	Fondo	1.482.949,69

2) La voce **Crediti d'imposta per Ires** da utilizzare in compensazione negli anni 2016-2017-2018, pari ad **euro 678.630,03**, deriva dalla nuova normativa in materia di tassazione dei dividendi, introdotta dall'articolo 1, comma 655, legge 23 dicembre 2014, n° 190.

Il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, infatti, ha modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali Fondazioni, previsto dall'art. 4, comma 1, lettera q), D.Lgs. n° 344/2003, aumentando la percentuale imponibile ai fini IRES, del dividendo incassato dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014, con deroga esplicita all'art. 3 dello Statuto dei diritti del contribuente, di cui alla legge n° 212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

La retroattività della nuova modalità di tassazione è stata mitigata dal successivo comma 656, del citato articolo 1, legge n° 23 dicembre 2014, n° 190, dalla concessione di un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d'imposta 2014, in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi.

L'importo del credito viene determinato confrontando l'imposta dovuta calcolata tenendo conto della maggiorazione della quota imponibile dei dividendi con quella calcolata computando i dividendi nella misura del 5%, fermi restando la spettanza degli oneri deducibili e detraibili, nonché degli eventuali crediti di imposta (fra cui ad esempio il cosiddetto "art-bonus").

Di seguito viene riportato il calcolo che ha determinato la contabilizzazione di un credito d'imposta IRES di euro 678.630,03.

CREDITO IMPOSTA IRES ANNO 2014				
			Base imponibile al 77,74%	Base imponibile al 5%%
Dividendi percepiti nel 2014	3.392.556,44		2.637.373,38	169.627,82
altri redditi			171.419,48	171.419,48
Reddito Imponibile al lordo deduzioni			2.808.792,86	341.047,30
Deduzioni liberali ONLUS			-19.000,00	-19.000,00
Deduzioni per ricerca			-251.614,06	-251.614,06
Deduzioni contributo ARTBONUS			0,00	0,00
Reddito Imponibile			2.538.178,80	70.433,24
IRES 27,5%			697.999,17	19.369,14
CREDITO IMPOSTA X IRES ANNO 2014 - DA USARE COMPENSAZIONE NEGLI ANNI 2016-2017-2018				678.630,03

In merito alla compensazione di tale credito d'imposta, non essendo previste limitazioni di alcun genere, l'utilizzo del predetto credito d'imposta potrà essere attuato in compensazione non solo per l'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche con altre imposte, contributi inps, e simili, ex art.17, d.lgs. n. 241/1997.

In ordine al profilo temporale della compensazione, salvo diversa indicazione della Agenzia delle Entrate l'ammontare massimo del credito utilizzabile nel 2016 e nel 2017 non potrà superare il limite di 1/3 all'anno. Le eventuali eccedenze potranno essere utilizzate a partire dal 1° gennaio 2018 e negli anni successivi fino ad esaurimento.

Il credito di cui sopra riconosciuto una tantum dal legislatore e non in modo sistematico, è da intendersi come un risarcimento della maggiore imposta dovuta a seguito dell'aumento della base imponibile relativamente ai dividendi percepiti già dall'esercizio 2014. Partendo da questo assunto, il credito è stato imputato a conto economico nella voce "altri proventi", annullando così l'effetto dell'onere per la maggior imposta sostenuta, e rinviando al futuro l'effetto finanziario, che si manifesterà per mera compensazione, in sede di liquidazione di imposte dovute. Il suo utilizzo in tale sede non avrà alcuna evidenza economica.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro **37.655,54**, sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2014	31/12/2013	Incremento / Decremento
Crediti diversi	27.908,75	23.421,97	4.486,78
Note di credito da ricevere	7.612,80	0,00	7.612,80
Depositi cauzionali	911,70	0,00	911,70
Crediti v/erario per Irap	1.222,29	0,00	1.222,29
altri crediti	0,00	0,00	0,00
Totali	37.655,54	23.421,97	14.233,57

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, pari a complessive euro **54.910.148,94**, sono rappresentate dal denaro presente in “cassa contanti”, per euro 2.190,23 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 54.907.958,71.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2014	31/12/2013	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	2.190,23	1.799,19	391,04
Conti correnti bancari	54.907.958,71	23.140.756,92	31.767.201,79
Totali	54.910.148,94	23.142.556,11	31.767.592,83

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **770.572,48** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni e titoli strutturati.

Ratei attivi al 31/12/2014							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	2,04%	5.000.000,00	25	1	2036	94.780,82
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	19.010,96
S	Banca Centropadana	6,56%	5.000.000,00	15	3	2021	96.904,46
S	CMS2 - Costumer Market Securited	1,89%	60.000.000,00	15	9	2044	378.509,39
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	47.013,70
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	13.052,05
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	1.549,72
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	119.751,38
	Totali		178.200.000				770.572,48

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **1.198.535,75** e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2014							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoiazione
1	CMS 2 - Custom Markets Scurities	1,888%	60.000.000	15/09/44	92,98	55.785.515,77	137.962,94
2	Credito Valtellinese	4,250%	10.000.000	20/03/15	100,00	10.000.000,00	0,00
3	CariParma Obbligazione solidale	1,100%	1.500.000	27/11/17	100,00	1.500.000,00	0,00
4	Banca Intesa	6,00%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	7.446,76
5	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
6	Boats Credit Suisse	3,00%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	573.357,30
7	Boats Credit Suisse	3,00%	39.700.000	02/08/34	92,82	36.849.882,10	479.768,75
Totale			173.200.000			163.434.970,72	1.198.535,75
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2013							1.726.366,89
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2014 -							253.306,55
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2014							137.962,94
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli obbligazioni							-708.115,45
Storno Scarto negoziazione attivo per rimborso titoli strutturati							-210.985,18
Totale Scarto negoziazione attivo 2014							1.198.535,75

I risconti attivi, pari ad euro **38.061,84**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il patrimonio netto (euro **349.893.760,45**) è aumentato di complessivi euro **3.225.157,28**, come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2013	euro	346.668.603,17
Incremento destinazione avanzo 2014 (Riserve)	euro	1.878.889,43
Incremento per reintegro Ris.Rivalut. e Plusvalenze	euro	1.346.267,85

Patrimonio netto al 31/12/2014 **euro 349.893.760,45**

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione *dell'Avanzo dell'esercizio 2014* (euro 1.887.889,43) rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro **1.795.023,80**
- riserva integrità economica per euro **83.865,63**.

La "riserva da rivalutazione e plusvalenza" nasce a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissioni della partecipazione nella conferitaria, come sancito nell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n°153 del 17/05/1999.

La Riserva Rivalutazione e Plusvalenze si è incrementata per **1.346.267,85** quale reintegro della stessa. Fondazione, come sopra già meglio specificato, nel febbraio 2014 ha richiesto autorizzazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per svalutare la partecipazione in Banca Monte Parma imputando l'importo della svalutazione alla voce "riserva rivalutazione e plusvalenze". Nel maggio 2014, su richiesta del MEF, Fondazione ha poi presentato un piano di ripristino di detta riserva della presumibile durata di 35 anni. La voce "riserva rivalutazione e plusvalenze" è stata utilizzata per l'importo complessivo di euro 52,5 milioni a fronte delle svalutazioni operate sull'investimento in Banca Monte Parma, per euro 24,5 milioni, nell'anno 2011 e per euro 28 milioni nel precedente esercizio 2013. Il MEF con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva alla svalutazione di euro 28 milioni della partecipazione da effettuarsi mediante utilizzo della "riserva rivalutazione e plusvalenze", e approvava il piano di ricostituzione, che prevede l'impegno per Fondazione di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del *"15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori"*. Tale accantonamento per l'esercizio 2014 risulta appunto essere di euro 1.346.267,85.

Quindi, al termine dell'esercizio 2014, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro	118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro	158.696.467,45
- Riserva obbligatoria	euro	34.515.218,70
- Riserva per l'integrità economica	euro	<u>37.738.500,52</u>
Totale Patrimonio Netto	euro	349.893.760,45

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.579.797,45** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2013	euro	10.951.307,93
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2014	euro	11.101,32
- Incremento per inglobamenti 2014	euro	<u>617.388,20</u>

Fdo stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2014 euro 11.579.797,45

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **11.579.797,45** si compone di:

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale per euro **5.854.634,61**;

b) Fondo erogazioni future	per euro	<u>5.401.662,84;</u>
c) Fondo erogazioni future settori rilevanti	per euro	<u>323.500,00.</u>

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2012. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S. Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S. Chiara per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa. Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 5.401.662,84**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

La voce "incremento per inglobamenti" di **euro 617.388,20** include impegni per erogazioni deliberati in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2014 si sono rivelati non realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "erogazioni deliberate" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi.

Il fondo viene incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2014 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi **euro 5.738.898,68**, mentre l'importo stanziato per l'anno 2014 era di totali euro 5.750.000,00 (5,5 milioni di euro con l'approvazione del documento programmatico previsionale per l'anno 2014 approvata dal Consiglio Generale del 31/10/2013 ed euro 0,250 milioni di euro come integrazione deliberata in sede di approvazione del bilancio 2013 dal Consiglio Generale del 24/04/2014). Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2014 è pari ad **euro 11.101,32.**

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2014 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

- Fondo erogazioni future al 31/12/2013	euro	4.773.173,32
- Incremento per “inglobamenti”	euro	617.388,20
- Incremento per “risparmio erogativo” su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2014	euro	<u>11.101,32</u>

Fondo erogazioni future al 31/12/2014 euro 5.401.662,84

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro 450.000,00 al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Tale fondo, nel corso del 2013, ha subito una diminuzione di euro 126.500,00 in conseguenza di delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione per erogazioni “stralciate” in esercizi precedenti ma, per le quali, i relativi enti beneficiari hanno presentato nuova richiesta di finanziamento in quanto progetti in fase di attuazione.

L'utilizzo del fondo trova la sua giustificazione nel fatto che al momento dello stralcio, l'importo delle erogazioni “stralciate” era stato opportunamente imputato ad incremento del fondo erogazioni future.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo.

Il saldo del Fondo per erogazioni future per i settori rilevanti non risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta pertanto al 31/12/2014 ad **euro 323.500,00.**

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2015.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2014 a complessivi euro 5.250.000,00, nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2015 approvato dal Consiglio Generale del 27/11/2014.

A differenza però di quanto previsto in tale documento che utilizzava il Fondo erogazioni future per euro 363.205,00, il risultato di gestione per l'esercizio 2014, ha permesso alla Fondazione di stanziare i 5,250 milioni di euro per l'attività istituzionale dell'esercizio 2015, senza utilizzare il Fondo erogazioni future.

Il merito di questo “risparmio” va attribuito al “provento straordinario” derivante dal credito imposta IRES da utilizzare negli anni 2016-2018 e all'oculata, efficiente ed efficace gestione del patrimonio, attuata dal nuovo Consiglio di Amministrazione insediatosi a fine ottobre 2014.

Tale somma è stata pertanto istituita attraverso opportuni accantonamenti in sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2014.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti per euro 4.620.000,00 e fondo erogazioni negli altri settori per euro 630.000,00.

Il fondo erogazioni al 31 dicembre 2014 risulta, pertanto, così costituito:

<u>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</u>	euro	4.620.000,00
<u>Fondo Erogazioni altri settori statutari:</u>	euro	630.000,00
<u>Totale Fondo Erogazioni</u>	euro	5.250.000,00

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo detenuta in "Fondazione con il Sud" iscritta nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **1.871.985,84**) è composta da:

- | | |
|---|----------------------------------|
| 1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale | <u>euro 571.816,52;</u> |
| 2) fondo riserva future assegnazioni L.266/91 | <u>euro 75.313,61;</u> |
| 3) altri fondi per attività di istituto | <u>euro 1.224.855,71.</u> |

Il primo è la contropartita di pari valore degli **immobili e beni ad uso sociale** iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

Gli immobili ad uso sociale (477.304,91) sono costituiti da: Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) valore a bilancio euro 290.936,47, e Immobile sito in comune di Bettola, località Spettine, valore a bilancio euro 186.368,44.

I beni ad uso sociale (94.511,61) sono costituiti da: Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" valore a bilancio euro 87.797,67, e "Ritratto di Alessandro Farnese" valore a bilancio euro 6.713,94.

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il fondo riserva future assegnazioni L.266/91 è stato generato nel corso dell'esercizio 2011, in base alle istruzioni ricevute dall'Acri nel luglio 2011 in seguito al Protocollo d'Intesa del 23 giugno 2010. Tale comunicazione atteneva appunto ad una reindirizzazione delle risorse stanziata a suo tempo a favore del Volontariato delle Regioni Meridionali. Gli importi residui di euro 58.387,92 ed euro 103.387,86, stanziati rispettivamente nell'esercizio 2006 e 2007, vengono infatti reindirizzati a questo nuovo "fondo" incrementato, altresì, di una quota derivante dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009 pari ad euro 76.601,46.

Il Fondo generato nel 2011 e sopra descritto presentava, al netto dei pagamenti effettuati nel corso del 2011, un importo residuo al 01/01/2012 di euro 206.393,79. In seguito alle indicazioni fornite dall'Acri nel corso dell'esercizio 2012

è stato destinato al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Emilia Romagna per euro 51.444,97 e della Regione Campania per euro 154.948,82.

Nel corso dell'esercizio 2014, a seguito delle richieste pervenute dai relativi Comitati di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato, sono stati regolarmente corrisposti euro 51.444,97 ai Centri di servizio per il Volontariato dell'Emilia Romagna ed euro 79.635,21 ai Centri di servizio per il Volontariato della Campania (euro 73.941,16 Centri di servizio di Benevento – euro 5.694,05 Centri di servizio di Caserta).

In seguito a tali pagamenti il Fondo riserva future assegnazioni L.266/91 residua per 31/12/2014 ad **euro 75.313,61.**

Il terzo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La medesima procedura dovrà essere attuata fino all'esercizio 2014 in base alle disposizioni definite dall'Acri nella lettera del 25 febbraio 2011. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale.

Per quanto riguarda le quote di fondo generate in sede di destinazione dell'avanzo di gestione, dalla costituzione del fondo ad oggi, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla loro destinazione. Pertanto, la quota complessiva accantonata di **euro 1.224.855,71** classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione.

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2013	euro 977.914,62
- Incr.destinaz.avanzo 2014 - Prot.Intesa Acri 2010	euro 239.336,50
- Incr.destinaz.avanzo 2014 – F.do Iniziative Comuni	euro 21.288,69
- Decrem. versam. Parziale quota 2013 F.do Iniz.Comuni	<u>euro - 13.684,10</u>

Totale Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2014 euro 1.224.855,71

In tale Fondo è riclassificato l'ulteriore importo di **euro 26.308,94** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2013 e 2014 per la costituzione del "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni".

Nell'aprile 2012, l'Assemblea delle Fondazioni, ha infatti deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni e successivamente nel settembre 2012, il Consiglio di Acri ha approvato gli atti necessari (Regolamento del Fondo e Protocollo d'Intesa) per darne attuazione.

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Sino ad oggi, la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di *fund raising* nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse. L'assemblea delle Fondazioni il 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto del Consiglio di Acri di costituire tale Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a

riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi Fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto.

La quota di euro 17.853,74 accantonata in sede di bilancio 2012, è stata infatti regolarmente versata nel corso dell'esercizio 2013 in base alle indicazioni fornite dall'ACRI mentre nel corso dell'esercizio 2014 si è provveduto a versare parte della quota accantonata in sede di bilancio 2013 (euro 13.684,10) a favore delle popolazioni alluvionate della Sardegna.

Per quanto riguarda i dettagli delle iniziative finanziate con tali risorse si rimanda a quanto meglio descritto nel bilancio di missione.

La voce "Fondo Nazionale Iniziative comuni" nel corso dell'esercizio 2014 ha avuto le seguente movimentazione:

- Fondo Nazionale Iniziative Comuni al 31/12/2013	euro 18.704,35
- Incremento destinaz.avanzo 2014	euro 21.288,69
- Decremento per parziale versamento quota 2013	<u>euro - 13.684,10</u>

Totale Fondo Nazionale Iniziative comuni al 31/12/14 euro 26.308,94

La **voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto"** nel corso del 2014 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2014	euro 1.756.124,93
- Incr.destinaz.avanzo 2014 - Prot.Intesa Acri 2009	euro 239.336,50
- Incr.destinaz.avanzo 2014 - F.do Iniziative Comuni	euro 21.288,69
- Decrem. versam. Parziale quota 2013 F.do Iniz.Comuni	euro - 13.684,10
- Decrem. Versam. Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato	<u>euro - 131.080,18</u>

Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2014 euro 1.871.985,84

12. Fondo per rischi ed oneri.

La voce **fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **9.882.569,69** è composta dal "fondo rischi" (euro 8.000.000,00), dal "fondo credito imposta Irpeg" (euro 1.482.949,69) e dal "fondo spese future" (euro 399.620,00).

Il **Fondo rischi** ammonta al 31/12/2014 ad euro **8.000.000,00**. L'importo complessivo iscritto nella voce "fondo rischi" è dovuto quanto ad € 1.915.309,87, ad accantonamenti stanziati in precedenti esercizi e per € 6.084.690,13 ad accantonamenti imputati nel corrente esercizio 2014, come meglio di seguito dettagliato.

Il primo accantonamento è stato effettuato nell'esercizio 2012, a fronte del contratto swap relativo all'acquisto del titolo Fresh stipulato con JP Morgan (contratto scaduto e per il quale è in essere un contenzioso giudiziario), per euro **1.915.309,87**; è rappresentato dall'importo accantonato per proventi incassati

fino al 31/12/2012 dal contratto derivato Swap Fresh Monte Paschi stipulato con JP Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008.

In considerazione della causa legale avviata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'esercizio 2012 nei confronti di JP Morgan, nella quale si chiede l'annullamento del contratto e di tutti i suoi effetti economici, prudenzialmente si è ritenuto di accantonare l'importo di euro 1.915.309,87, rappresentato appunto da tutti i proventi incassati dalla Fondazione dalla firma del contratto ad oggi.

Nel corso dell'esercizio sono stati fatti, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 2, del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, il quale richiama il rispetto del principio della prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del proprio patrimonio, ulteriori accantonamenti per euro **6.084.690,13**, per cui al 31 dicembre 2014, il **fondo rischi** si attesta a **8 milioni di euro**, cifra ritenuta "congrua" dal Consiglio di Amministrazione.

I fondi per rischi, non hanno natura rettificativa dell'attivo e sono destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento.

L'accantonamento al predetto fondo rischi è avvenuto nel rispetto delle previsioni recate dal principio OIC n° 31. Il citato principio contabile OIC 31, infatti, evidenzia che *"i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. ... Per potenzialità si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato di incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri potranno concretizzarsi in una perdita (passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale). Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. ..."*.

In particolare, Fondazione, nella determinazione dell'accantonamento al richiamato fondo rischi, ha considerato e valutato i rischi connessi al contenzioso tributario in essere (rimborso dei crediti d'imposta IREPG), a tutte le altre vertenze legali che vedono coinvolta Fondazione, nonché rivendicazioni di altri soggetti, a fronte delle quali, indipendentemente dalla fondatezza delle stesse, appare prudentiale prevedere l'accantonamento di un adeguato importo al già richiamato fondo rischi.

Al riguardo, si richiama, quanto dettagliato nella precedente Sezione 3 – Crediti, riguardo il credito Irpeg relativo agli esercizi dal 1992 al 1995, il cui ammontare è di oltre € 5 milioni, oltre agli interessi maturati nella misura di tempo in tempo prevista dalla normativa in materia di rimborso di imposte.

Per ottenere il rimborso del predetto credito Irpeg, Fondazione ha attivato il contenzioso tributario, poiché, nonostante i termini previsti dalla normativa fiscale per procedere all'eventuale disconoscimento del credito fossero trascorsi, i competenti uffici finanziari non provvedevano all'effettuazione del rimborso.

Il relativo contenzioso tributario è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione, cui Fondazione ha presentato ricorso per richiedere la cassazione della sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma.

La predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione staccata di Parma, accogliendo l'appello dell'Agenzia delle Entrate, con argomentazioni di merito estranee alla materia del contendere, ha disconosciuto il diritto di Fondazione di ottenere il rimborso. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, Fondazione, dopo aver

valutato con i propri legali il contenuto della già richiamata sentenza, ha proposto ricorso in cassazione in considerazione del fatto che la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna si basa su questioni di merito estranee al giudizio tributario instaurato.

Il ricorso alla Corte di Cassazione è stato proposto da Fondazione nel corso dell'esercizio 2011, ma alcune recenti sentenze emesse dalla Corte di Cassazione (n° 17670 / 14 e n° 22487 / 14) riguardo casi in parte analoghi a quello prospettato da Fondazione inducono ad un accantonamento di natura prudenziale che consideri in maniera adeguata i possibili oneri connessi al contenzioso tributario in essere, a prescindere dal fatto che Fondazione ritenga più che fondate le proprie ragioni formulate nel contenzioso tributario in esame.

Alla voce "fondo rischi", prima delle scritture di assestamento e rettifica, era iscritto anche l'accantonamento effettuato a fronte del contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit pari a complessivi euro 14.982.847,89. In relazione all'effettiva natura del predetto fondo lo stesso è stato direttamente imputato a rettifica della posta dell'attivo immobilizzato ad esso afferente "Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni non di controllo quotate".

Il 19 dicembre 2014 infatti, è scaduto il contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit, la Fondazione ha onorato l'impegno d'acquisto che si è concretizzato nell'acquisizione di n. 579.206 azioni ordinarie Unicredit Spa al prezzo forward di 33,5693 per un controvalore complessivo di 19.443.539,98. L'investimento è stato opportunamente riallineato ai valori di mercato imputando a rettifica della relativa voce nell'attivo (Immobilizzazioni finanziarie Partecipazioni non di controllo quotate), l'apposito Fondo Rischi accantonato a valere dal 2009 fino al 2014 compreso, per un importo complessivo di euro 14.982.847,89.

L'operazione viene schematicamente sintetizzata nella tabella sottostante:

Dettagli Contratto acquisto a termine Unicredit - Scadenza 19/12/2014 - Regolamento 23/12/14								
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto		Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 19/12/2014	Prezzo mercato 31/12/2014	Minusvalenza Netta al 31/12/2014
Unicredit Banca	579.206,00	33,57	19.443.539,98		-16.353.475,97	14.982.847,89	5,335	
		- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratto Unicredit				4.042.665,28		
		- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				10.940.182,61		
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.539,98		-16.353.475,97	14.982.847,89		-1.370.628
Accantonamento al Fondo Rischi - effettuato per il anno 2014						832.000		
Situazione al 23dicembre 2014 - con utilizzo Fondo Rischi								
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Esborso monetario per acquisto al 19/12/2014	Prezzo carico al 23/12/14	Utilizzo Fondi Rischi e svalutazione*	Valore di bilancio post utilizzo Fondo Rischi	Prezzo mercato 31/12/2014	Minusvalore latente
Unicredit Banca	579.206,00	33,57	19.443.539,98	7,701	14.982.847,89	4.460.692,09	5,335	-1.370.628,08
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.539,98		14.982.847,89	4.460.692,09		-1.370.628

In merito al contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit, gli accantonamenti effettuati nel periodo compreso fra l'esercizio 2008 e l'esercizio 2014, scaturiscono da due diverse problematiche.

Un primo accantonamento derivava dal rinnovo del contratto di acquisto a termine sui titoli Unicredit effettuato a ottobre 2009. L'esercizio del diritto di acquisto rispetto al contratto iniziale fu prorogato di 5 anni (al 19/12/2014). Il differenziale

derivante dal confronto tra l'impegno del contratto iniziale e il valore a scadenza del nuovo contratto prorogato (pari a complessivi euro 4.042.665) venne imputato *pro rata temporis* in base alla durata della proroga di 5 anni.

La quota di competenza complessivamente accantonata nel 2014 per il contratto Unicredit è di euro **773.422,92**, che, sommata agli accantonamenti degli esercizi precedenti, raggiunge il valore complessivo di euro 4.042.665,28.

Un secondo accantonamento prudenziale connesso al contratto per l'acquisto a termine delle azioni Unicredit effettuato nell'anno 2014 ammonta ad **euro 58.577,08** ed è stato previsto al fine di allineare il prezzo forward del contratto iniziale (febbraio 2008) attinenti all'acquisto a termine di azioni Unicredit Banca, a prezzi ritenuti più prudentiali rispetto al mutato contesto di mercato. L'importo complessivo accantonato è risultato essere pari ad euro 10.940.182,61

La movimentazione del fondo rischi attinente al contratto forward Unicredit al 31 dicembre 2014 può essere così sintetizzata:

Accantonamento Fondo Fisci contratto forward		
F.do rischi recupero onere finanziario contratti a termine 31/12/12		3.269.242,36
Onere finanziario totale per differimento pagamento Unicredit	4.042.665,29	$m=i+l$
Inizio competenza	19-dic-09	
Fine competenza	19-dic-14	
Data fine esercizio	19-dic-14	
gg competenza totali	1.826	n
gg competenza 2013	352	o
Onere finanziario di competenza 2014	773.422,92	$p=n/o*m$
Totale onere finanziario di competenza 2014		773.422,92
F.do rischi x recupero onere finanziario contratto a termine a scadenza 19/12/2014		4.042.665,28
F.do rischi Svalutazione contratto Unicredit 31/12/13		10.881.605,52
Acc.to Fondo rischi per svalutazione contratti a termine unicredit		58.577,08
F.do rischi svalutazione contratto a termine Unicredit a scadenza		10.940.182,61
Fondo rischi contratto a termine Unicredit 31/12/2014		14.982.847,89

Pertanto il "Fondo Rischi" nel corso del 2014 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Rischi al 31/12/2013	euro	16.066.157,75
- Acc.to quota 2014 maggior oneri rinn.contr. Unicredit	euro	773.422,92
- Acc.to 2014 allineam. prezzo forward a scad. Unicredit	euro	58.577,08
- Acc.to prudenziale fondo rischi (anno 2014)	euro	6.084.690,13
- Imputazione F.do rischi alla partecipazione Unicredit	euro	-14.982.847,89
Fondo Rischi al 31/12/2014	euro	8.000.000,00

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

Il "fondo spese future", accantonato a partire dal 31 dicembre 2013 (euro 358.384,00), al 31 dicembre 2014 risulta essere pari a 399.620,00 e afferisce alle spese legali e agli oneri connessi alle cause in corso, mentre l'incremento del 2014 (euro 41.236,00) afferisce alla consulenza legale per l'aggiornamento dello Statuto nonché per la predisposizione della bozza del Codice Etico di Fondazione di Piacenza e Vigevano. La quantificazione è avvenuta sulla base dei documenti ad esse attinenti prodotti dagli studi legali incaricati di assistere la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

In questo fondo sono, altresì, iscritti i fondi per oneri futuri afferenti la causa di lavoro con il precedente direttore generale. Si precisa che nell'autunno 2013 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha interrotto il rapporto di lavoro con il proprio direttore generale, decisione scaturita dalle contestazioni degli addebiti formulata dall'organo amministrativo. L'ex direttore generale ha avviato una causa di lavoro presso il Tribunale di Piacenza impugnando il licenziamento; la causa è ancora pendente innanzi il citato Tribunale di Piacenza, ed è stata fissata nel mese di marzo 2015 l'udienza nella quale il Giudice pronuncerà la sentenza in merito, senza più sentire le parti.

Pertanto il Fondo Spese Future nel corso del 2014 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Spese future al 31/12/2013	euro 358.384,00
- Acc.to 2014 spese legali	<u>euro 41.236,00</u>
Fondo Spese future al 31/12/2014	euro 399.620,00

13. Trattamento di fine rapporto

Il "trattamento di fine rapporto" riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2014 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **186.781,77** ed è così riepilogato:

- TFR al 31/12/2013	euro 161.265,93
- Accantonamento competenza 2014	<u>euro 25.515,84</u>
Totale TFR al 31/12/2014	euro 186.781,77

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate, pari ad euro **5.096.873,93**, rappresenta gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 4.769.609,72
- Impegni residui negli altri settori statutari	<u>euro 327.264,21</u>
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 5.096.873,93

Tra gli impegni per erogazioni deliberate venivano in passato, riclassificate le voci "Impegni per erogazioni Progetto Sud" e "Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali", che scaturivano dalle "vecchie" disposizioni relative al

Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo” protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L'accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla “Fondazione con il Sud”, si configura come efficace risposta “di sistema” al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L'accordo prevede la “canalizzazione” verso la “Fondazione con il Sud” di tutte le “risorse aggiuntive” che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota “della riserva” del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla “Fondazione con il Sud”. Infatti in base all'Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l'impegno nei confronti della “Fondazione con il Sud” non si configura più come un “extra accantonamento”, aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all'art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (“Fondazione con il Sud”) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per l'esercizio 2014, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 135.860,09** ed è stata contabilizzata come erogazione tra i **“debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti”**.

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell'Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe “Debiti per erogazioni deliberate” nel corso del 2014 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2013	euro 4.103.594,11
- Delibere assunte nel 2014 (inclusa Fondazione Sud)	euro 5.083.198,68
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014	euro - 590.103,88
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014	<u>euro - 3.827.079,19</u>
Totale al 31/12/2014	euro 4.769.609,72

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2013	euro 664.503,01
- Delibere assunte nel 2014	euro 655.700,00
- Inglobamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014	euro - 27.284,32
- Pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2014	<u>euro - 965.654,48</u>
Totale al 31/12/2014	euro 327.264,21

Impegni	Residuo al 31/12/2013	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2014	Inglobamenti effettuati nel 2014	Pagamenti effettuati nel 2014	Debiti per erogazioni al 31/12/2014
Impegni 2006	19.663,40		19.663,40	0,00	0,00
- nei settori rilevanti	0,00		0,00	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	19.663,40		19.663,40	0,00	0,00
Impegni 2007	31.114,99		31.114,99	0,00	0,00
- nei settori rilevanti	31.114,99		31.114,99	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2008	83.199,10		58.978,74	1.852,66	22.367,70
- nei settori rilevanti	83.199,10		58.978,74	1.852,66	22.367,70
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2009	160.841,65		160.841,65	0,00	0,00
- nei settori rilevanti	155.841,65		155.841,65	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	5.000,00		5.000,00	0,00	0,00
Impegni 2010	274.505,52		177.818,52	96.687,00	0,00
- nei settori rilevanti	274.481,45		177.794,45	96.687,00	0,00
- negli altri settori statutari	24,07		24,07	0,00	0,00
Impegni 2011	236.273,28		68.605,43	103.544,62	64.123,23
- nei settori rilevanti	140.428,66		67.105,43	9.200,00	64.123,23
- negli altri settori statutari	95.844,62		1.500,00	94.344,62	0,00
Impegni 2012	730.133,52		75.382,69	334.388,98	320.361,85
- nei settori rilevanti	583.627,33		74.288,69	213.976,79	295.361,85
- negli altri settori statutari	146.506,19		1.094,00	120.412,19	25.000,00
Impegni 2013	3.232.365,66		24.982,78	2.146.710,75	1.060.672,13
Utilizzo Fondo Erog.2013	3.172.365,66		24.982,78	2.086.710,75	1.060.672,13
- nei settori rilevanti	2.774.900,93		24.979,93	1.747.120,20	1.002.800,80
- negli altri settori statutari	397.464,73		2,85	339.590,55	57.871,33
Utilizzo Fondo Erog.Future	60.000,00		0,00	60.000,00	0,00
- utilizzo F.do Erog.Future	60.000,00		0,00	60.000,00	0,00
Impegni 2014		5.738.898,68	0,00	2.109.549,66	3.629.349,02
Utilizzo Fondo Erog.2014		5.738.898,68	0,00	2.109.549,66	3.629.349,02
- nei settori rilevanti		5.083.198,68	0,00	1.698.242,54	3.384.956,14
- negli altri settori statutari		655.700,00	0,00	411.307,12	244.392,88
Utilizzo Fondo Erog.Future		0,00	0,00	0,00	0,00
- utilizzo F.do Erog.Future		0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	4.768.097,12	5.738.898,68	617.388,20	4.792.733,67	5.096.873,93
- nei settori rilevanti	4.043.594,11	5.083.198,68	590.103,88	3.767.079,19	4.769.609,72
- negli altri settori statutari	664.503,01	655.700,00	27.284,32	965.654,48	327.264,21
- utilizzo F.do Erog.Future - settori rilevar	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. art. 15, D.Lgs. 266/91 (**euro 486.556,81**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti, al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla "Fondazione con il Sud".

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2014 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo. Con la stipula del protocollo d'intesa del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010, l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di ogni esercizio. Pertanto a partire dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009, le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo "Altri Fondi per Attività d'istituto" in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**486.556,81 euro**) al 31 dicembre 2014 è rappresentato unicamente dal fondo disponibile in quanto il fondo disponibile - extra-accantonamenti è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2013 in seguito al pagamento destinato alla Regione Toscana come da indicazioni del Comitato Fondo Speciale del Volontariato.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2013	euro	484.179,96
- Quota versata al Comitato Regionale 2014	euro	- 236.959,66
- Accantonamento Esercizio 2014	<u>euro</u>	<u>239.336,51</u>
Totale al 31/12/2014	euro	486.556,81

16. Debiti.

Tutte le poste esprimenti una posizione di debito di Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale e ammontano complessivamente ad **euro 5.779.316,31**.

Tale importo comprende il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dilazione di pagamento relativo all'acquisto delle azioni Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 4.754.043,78, di cui euro 1.605.841,79 esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 2.631.114,32 risulta dal prospetto che segue:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2014	31/12/2013	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	278.312,84	203.758,83	74.554,01
- Debiti v/fornitori	112.608,75	143.821,76	-31.213,01
- Debiti per fatture da ricevere	165.704,09	53.160,53	112.543,56
- Debiti diversi	0,00	6.776,54	-6.776,54
Debiti v/dipendenti	34.993,28	29.489,94	5.503,34
- Debiti per ferie e permessi residui	34.993,28	29.489,94	5.503,34
Debiti v/Organi Istituzionali	276,25	19.190,94	-18.914,69
- Debiti v/VicePresidente per compensi	0,00	16.648,31	-16.648,31
- Debiti v/Consiglieri Amministrazione per rimborsi	276,25	465,43	-189,18
- Debiti v/Consiglieri Generali per rimborsi	0,00	2.077,20	-2.077,20
Debiti tributari	671.087,07	192.607,79	478.479,28
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro dipendente	16.391,08	14.692,35	1.698,73
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi lavoro autonomo	5.744,71	9.533,82	-3.789,11
- Debiti v/Erario Irpef su contributi c/esercizio	80,00	1.482,86	-1.402,86
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	55,35	71,25	-15,90
- Debiti v/erario bonus Renzi DL266/2014	13,77	0,00	13,77
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	1.754,05	3.773,04	-2.018,99
- Debiti v/Erario rit.Irpef redditi assimilati lavoro dipendente	17.907,73	13.915,47	3.992,26
- Debiti v/Erario imposta Ires	629.140,38	67.942,00	561.198,38
- Debiti v/Erario imposta Irap	0,00	671,04	-671,04
- Debiti v/Erario per imposta sostitutiva su rateo interessi attivi	0,00	80.525,96	-80.525,96
Debiti v/Istituto di Previdenza	40.603,09	32.636,30	7.966,79
- Debiti v/Inps	40.353,26	29.334,96	11.018,30
- Debiti v/Inps per contributi compenso VicePresidente	0,00	3.076,60	-3.076,60
- Debiti v/Inail	132,32	118,96	13,36
- Debiti v/Ente Bilaterale	117,51	105,78	11,73
Debiti Finanziari	1.605.841,79	1.688.816,32	-82.974,53
- Debiti v/MEF per acquisto dilazionato azioni CDP	1.574.101,01	1.574.101,01	0,00
- Debiti v/MEF per interessi passivi su dilazione pagamento CDP	31.740,78	114.715,31	-82.974,53
Operazioni da regolare	0,00	0,00	0,00
Totali	2.631.114,32	2.166.500,12	464.614,20

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **796.096,20**; essi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **197.739,58** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari e strutturati.

A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute
				g	m	a	
A	Banca Intesa	2,04%	5.000.000,00	25	1	2036	22.033,75
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	4.942,85
S	Banca Centropadana	6,56%	5.000.000,00	15	3	2021	25.195,16
S	CMS2 - Costumer Market Securited	1,89%	60.000.000,00	15	9	2044	98.412,44
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	12.223,56
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	3.393,53
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	402,93
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	31.135,36
			178.200.000				197.739,58

I risconti passivi di euro **598.356.62** comprendono:

- euro **16.581,17** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all’immobile Casa dello Studente concesso in locazione all’Amministrazione Provinciale di competenza del futuro esercizio;
- euro **581.775,45** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all’origine dall’emittente per i primi periodi viene finanziariamente “compensata” da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento.

Il risconto passivo nasce appunto dall’applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell’esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

Risconti passivi al 31/12/2014								Procedura di Linearizzazione		
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi	Differenziale al 31/12/2014 - titoli strutturati	Scarto di negoziazione attivo / passivo	Differenziale al 31/12/2014 incluso scarto di emissione
A	Banca Intesa	2,04%	5.000.000,00	25	1	2036	94.780,82	-581.775,45	7.446,76	-574.328,69
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	19.010,96			
S	Banca Centropadana	6,56%	5.000.000,00	15	3	2021	96.904,46			
S	CMS2 - Costumer Market Secured	1,89%	60.000.000,00	15	9	2044	378.509,39		137.962,94	
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	47.013,70		573.357,30	
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	13.052,05		479.768,75	
S	CariParma obbl.solidale	1,10%	1.500.000,00	27	11	2017	1.549,72			
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	119.751,38			
	Totali		178.200.000				770.572,48	-581.775,45	1.198.535,75	-574.328,69

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine nella categoria **Titoli presso terzi (euro 308.537.114,11)** si distinguono i Titoli di proprietà presso terzi (euro 301.812.196,48), ovvero i titoli intestati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e per i quali ne ha il pieno possesso, depositati presso i vari Istituti di Credito o presso le società le cui quote rappresentano; Titoli in pegno presso terzi (euro 6.724.917,63), rappresentanti dalle azioni di Cassa depositi e Prestiti (n° 104.761) concessi in pegno al MEF per effetto del pagamento dilazionato in quattro anni del debito per l'acquisto di totali n° 122.607 azioni al prezzo di euro 64,1929.

Nei conti d'ordine nella categoria **Garanzie ed Impegni (euro 57.240.370,38)** è compreso l'importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **52.452.464,78**), rilevanti ai fini fiscali, scaturenti da operazioni che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2014 che in quelli precedenti. Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la suddivisione delle minusvalenze finanziarie registrate nei diversi esercizi e presenti presso i diversi depositari.

MINUSVALENZE AL 31-12-2014					
Minus. da utilizzare	2014 *	2015	2016	2017	2018
59.218.783	2.598.379	1.091.154	6.868.294	282.833	48.378.123
Minus. Utilizzate - Scadute - Ridotte nel 2014	2014 *	2015	2016	2017	2018
-6.766.318	-2.598.379	-616.750	-3.551.189	0	0
Residuo Minus. da utilizzare	2014 *	2015	2016	2017	2018
52.452.465	0	474.404	3.317.105	282.833	48.378.123
<i>Depositari</i>					
Cassa Risp. PR PC (risparmio amministrato)	0	0	0	0	0
Banca Fideuram (risparmio amministrato)	0	0	6	0	0
Banca di Piacenza (risparmio amministrato)	0	0	0	282.833	0
Unicrediti (risparmio amministrato)	0	0	0	0	48.378.123
Fondazione di Piacenza e Vigevano (risparmio amministrato)	0	474.404	3.317.099	0	0
CREDITO IMPOSTA CAPITAL GAIN	0	123.345	862.447	73.537	6.047.265
* scadenza minusvalenza al 31 dicembre 2014					

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **4.600.405,60** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 28.800.130,22. Fondazione, infatti, alla data del 31 dicembre 2014 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro **24.199.724,62**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity						
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2014	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2014	Valore contabile della quota al 31/12/2014	Valore di mercato o NAV della quota al 31/12/14
Advanced Capital II	5.000.000,00	4.646.360,30	353.639,70	1.465.707,92	14.657,08	36.414,79
Advanced Capital III	5.000.000,00	4.001.321,04	998.678,96	1.860.109,70	18.601,10	35.802,73
Idea I Fund of funds	5.000.000,00	4.060.500,00	939.500,00	1.806.413,89	18.064,14	26.938,00
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	2.158.768,15	841.231,85	2.095.549,76	34.925,83	27.053,59
DVR&C. Private Equity	3.000.130,22	1.532.775,13	1.467.355,09	1.663.435,13	99,97	19,43
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	3.767.186,65	12,56	6,10
Totali al 31/12/2014	28.800.130,22	24.199.724,62	4.600.405,60	12.658.403,05		

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è, inoltre, compreso l’importo di euro 187.500,00 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel Fondo Emilia Romagna Social Housing (FERSH) per un ammontare complessivo di euro 250.000,00.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2014	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2014
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000,00	62.500,00	187.500,00	54.042,92
Totali al 31/12/2014	250.000,00	62.500,00	187.500,00	54.042,92

Nei conti d'ordine figurano gli **impegni erogativi futuri**, euro **3.059.001,09**, scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2014, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- Impegni Erogazioni anno 2015	2.034.667,03
- Impegni Erogazioni anno 2016	700.167,03
- Impegni Erogazioni anno 2017	324.167,03
Totale	3.059.001,09

ESERCIZIO 2015

Fondazione Teatri Piacenza - PC - stagione teatrale 2014/2015	250.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Expo 2015	250.000,00
Conservatorio Nicolini - ristrutturazione ed adeguamento edificio	200.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone - Summer Kamp	150.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	135.000,00
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita - progetti "InFormazione Teatrale"	120.000,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailing e trade marketing	100.000,00
Asp Azalea - realizzazione nuova sede Centro Diurno Clan-Destino destinato ad ospitare 22 ragazzi con problematiche di varia natura	70.000,00
Comune di Vigevano - sostegno stagione teatrale 2014/2015 - Teatro Cagnoni	70.000,00
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti Immobile Gesuiti (ex pie donne Pio ritiro S.Chiera)	60.000,00
AUSL Piacenza - presidio ospedaliero Castel San Giovanni - ASCO - formazione clinica	50.000,00
Università di Pavia - contributo progetto sulla diagnosi e cura delle demenze - indagine	46.000,00
Diocesi di Piacenza e Bobbio - PC - contributo a sostegno del progetto d'inventariazione dei beni culturali ecclesiastici	30.000,00
Azione Cattolica Italiana - interventi di sistemazione dell'immobile di Resy (Valle d'Aosta)	30.000,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda - contributo per il recupero dello storico teatro cittadino - Teatro Verdi	20.000,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda - sostegno stagione teatrale 2014/2015 - Teatro Verdi	20.000,00
Comune di Castel San Giovanni - sostegno stagione teatrale 2014/2015 - Teatro Verdi	20.000,00
Club il Fornello - pubblicazione sulla cucina piacentina	16.000,00
Parrocchia S.Cristoforo - Vigevano - restauro Scurolo Beato Matteo	15.000,00
Associazione "La Barriera" - Vigevano - progetto "Il cinema in digitale"	15.000,00
Associazione Vie del Sale - rassegna culturale "Viam Appenino Festival"	15.000,00
Pio ritiro S.Chiera - Una Tantum scrittura privata del 09/04/2003	14.167,03
Istituto comprensivo di Viale Libertà di Vigevano - progetto "musica un'esperienza globale"	12.000,00
Cooperativa Kore - Vigevano - promozione iniziative a tutela di donne vittime di violenze	10.000,00
Parrocchia S.Giovanni Bosco in Cristo Re - Vigevano - sala polivalente	10.000,00

ESERCIZIO 2015	
Diocesi di Vigevano - progetto "Terra a terra"	8.000,00
Associazione teatrae "Il Grillo" di Vigevano - stagione teatrale 2014/2015	8.000,00
Associazione Amici della Lanca Ayala - Vigevano - progetto di riqualificazione Lanca Ayala	8.000,00
Università Cattolica di Milano - contributo per la ricerca sul Caramuel	8.000,00
Auser di Vigevano - prosecuzione progetto "Esponiamoci"	6.000,00
Comune di Vigevano - progetto di implementazione software Biblioteca	4.000,00
Istituto Casale di Vigevano - progetto "accoglienza ed integrazioni alunni stranieri"	3.000,00
Istituto comprensivo di Viale Libertà di Vigevano - rassegna teatrale "piccoli attori crescono"	3.000,00
Istituto Caramuel di Vigevano - progetto "One World"	3.000,00
Associazione OltreMare di Vigevano - progetto di mediazione linguistico culturale "SOS lingua italiana"	2.000,00
Associazione AIDO di Vigevano - progetto di sensibilizzazione donazione organi - borsa di studio e serata scientifica	2.000,00
Cooperativa sociale "Gli Aironi" Vigevano - contributo per la realizzazione di 3 mostre	1.500,00
TOTALI	2.034.667,03

ESERCIZIO 2016	
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone - Summer Kamp	200.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	130.000,00
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti Immobile Gesuiti (ex pie donne Pio ritiro S.Chiera)	60.000,00
Università di Pavia - contributo progetto sulla diagnosi e cura delle demenze - indagine	46.000,00
Pio ritiro S.Chiera - Una Tantum scrittura privata del 09/04/2003	14.167,03
TOTALI	700.167,03

ESERCIZIO 2017	
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Spese di mantenimento ospiti femminili appartamenti Immobile Gesuiti (ex pie donne Pio ritiro S.Chiera)	60.000,00
Pio ritiro S.Chiera - Una Tantum scrittura privata del 09/04/2003	14.167,03
TOTALI	324.167,03

Si forniscono le informazioni richieste dal paragrafo 11.1, dalla lettera c), alla lettera i) del provvedimento del 19 aprile 2001, emanato dal Ministero del Tesoro, in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
Valore di bilancio al 01/01/2014					15.366.164,03
Costo storico al 01/01/2014					18.180.653,67
Acquisti / Spese Incrementative					32.300,13
Acconti					
Trasferimenti					
Vendite					
Dismissioni					
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento esercizio					-340.966,93
Decremento fondo ammortamento					0,00
Ammortamenti esercizi precedenti					2.814.489,64
Proventi da affitti immobili da reddito					126.088,15
Valore di bilancio al 31/12/2014					15.057.497,23
Costo storico al 31/12/2014					18.212.953,80

Cespìte	Costo Storico 31/12/2013	F.do Amm.to 31/12/2013	Valore netto 31/12/2013	Acquisti / Incrementi 2014	Vendite / Decrem. 2014	Dismiss. 2014	Costo Storico 31/12/14	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2014	F.do Amm.to 31/12/14	Imm.nette 31/12/14
Fabbricati strumentali	6.601.441,39	1.414.358,18	5.187.083,21				6.601.441,39		184.380,39	1.598.738,57	5.002.702,82
Attrezzatura e Impianti	680.176,95	466.100,95	214.076,00				680.176,95		66.718,09	532.819,04	147.357,91
Automezzi	49.000,00	42.125,00	6.875,00				49.000,00		2.750,00	44.875,00	4.125,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88			439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	75.672,47	60.320,05	15.352,42	1.194,20			76.866,67		5.472,67	65.792,72	11.073,95
Mobili e arredi	633.953,51	578.075,15	55.878,36	1.105,93			635.059,44		29.834,91	607.910,06	27.149,38
Quadri e opere d'arte	1.091.652,95	0,00	1.091.652,95	30.000,00			1.121.652,95			0,00	1.121.652,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	6.885.146,10	0,00	6.885.146,10				6.885.146,10			0,00	6.885.146,10
Immobili da reddito	1.549.669,63	253.070,43	1.296.599,20				1.549.669,63		46.490,09	299.560,52	1.250.109,11
tot. Imm. Materiali	18.174.323,95	2.814.489,64	15.359.834,31	32.300,13	0,00	0,00	18.206.624,08	0,00	335.646,15	3.150.135,79	15.056.488,29
Software	6.329,72		6.329,72				6.329,72		5.320,78		1.008,94
tot. Imm. Immateriali	6.329,72	0,00	6.329,72	0,00	0,00	0,00	6.329,72	0,00	5.320,78	0,00	1.008,94
TOTALE IMMOBIL.	18.180.653,67	2.814.489,64	15.366.164,03	32.300,13	0,00	0,00	18.212.953,80	0,00	340.966,93	3.150.135,79	15.057.497,23
Cespìte	Costo Storico 31/12/2013	F.do Amm.to 31/12/2013	Valore netto 31/12/2013	Acquisti / Incrementi 2014	Vendite / Decrem. 2014	Dismiss. 2014	Costo Storico 31/12/14	Increment./De crem F.do Amm.	Amm.to 2014	F.do Amm.to 31/12/14	Imm.nette 31/12/14
Beni immobili	15.548.916,58	1.667.428,61	13.881.487,97	0,00	0,00	0,00	15.548.916,58	0,00	230.870,48	1.898.299,09	13.650.617,49
di cui Immobili strument.	6.601.441,39	1.414.358,18	5.187.083,21	0,00	0,00	0,00	6.601.441,39	0,00	184.380,39	1.598.738,57	5.002.702,82
di cui immobili da reddito	1.549.669,63	253.070,43	1.296.599,20	0,00	0,00	0,00	1.549.669,63	0,00	46.490,09	299.560,52	1.250.109,11
di cui immobili attiv.istut.	6.885.146,10	0,00	6.885.146,10	0,00	0,00	0,00	6.885.146,10	0,00	0,00	0,00	6.885.146,10
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.186.164,56	0,00	1.186.164,56	30.000,00	0,00	0,00	1.216.164,56	0,00	0,00	0,00	1.216.164,56
Beni mobili strumentali	1.439.242,81	1.147.061,03	292.181,78	2.300,13	0,00	0,00	1.441.542,94	0,00	104.775,67	1.251.836,70	189.706,24
Altri beni	6.329,72	0,00	6.329,72	0,00	0,00	0,00	6.329,72	0,00	5.320,78	0,00	1.008,94
TOTALE IMMOBIL.	18.180.653,67	2.814.489,64	15.366.164,03	32.300,13	0,00	0,00	18.212.953,80	0,00	340.966,93	3.150.135,79	15.057.497,23

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2014				344.534.906,07
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2014				279.600.549,80
Acquisti				102.110.665,80
Vendite / Conferimenti				-80.008.347,85
Rimborsi				-43.905.404,17
Svalutazioni				-14.982.847,89
Rivalutazioni / Ripristini				0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00
Plusvalore latente				1.039.310,09
Minusvalore latente				-45.563.949,82
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.				0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione				28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.				0,00
Risultato lordo				14.004.340,89
Risultato netto				11.633.087,40
Valore di bilancio al 31/12/2014				307.748.971,96
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2014				282.011.166,16

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2014					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2014					1.694.413,40

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI - AL 31/12/2014					
					Valore Bilancio
Fondazione per il Sud					1.688.913,40
Fondazione ValTidone Musica					3.000,00
Fondazione Teatri di Piacenza					1.500,00
Associazione PoliPiacenza					1.000,00
TOTALE					1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2014					90.320.234,63
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 01/01/2014					86.346.900,47
Acquisti					19.443.539,98
Vendite					-25.006.206,18
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					-14.982.847,89
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-17.368.861,08
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					3.352.836,44
Dividendi - Proventi - netti					2.639.185,20
Valore di bilancio al 31/12/2014					69.774.720,54
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2014					72.887.106,79
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -				
Valore di bilancio al 01/01/2014				39.649.304,08
Valore di mercato al 01/01/2014				20.824.184,39
Acquisti				19.443.539,98
Vendite				-499.999,08
Rimborsi				0,00
Svalutazioni				-14.982.847,89
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate				0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate				-17.368.861,08
Dividendi - Proventi - lordi				848.624,00
Dividendi - Proventi - netti				667.994,38
Valore di bilancio al 31/12/2014				43.609.997,09
Valore di mercato al 31/12/2014				26.241.136,01

<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2014</i>									
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bilancio	Prezzo Bilancio Netto	Prezzo Mercato 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Bilancio al netto svalutazione	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti	
Enel	5.852.000	6,000	6,000	3,696	35.109.305,00	35.109.305,00	21.628.992,00	-13.480.313,00	
Iren spa	1.680.000	2,4048	2,4048	0,906	4.040.000,00	4.040.000,00	1.522.080,00	-2.517.920,00	
Unicredit	579.206	33,5693	7,7014	5,335	19.443.539,98	4.460.692,09	3.090.064,01	-1.370.628,08	
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE					58.592.844,98	43.609.997,09	26.241.136,01	-17.368.861,08	

ENEL SPA										
Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37										
Capitale sociale euro 9.403.357.795 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	18.574.248,00	0,15	2,50%
al 31/12/2014	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	21.628.992,00	0,13	2,17%
IREN S.P.A.										
Sede legale Reggio Emilia										
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.869.840,00	0,01	0,42%
al 31/12/2014	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.522.080,00	0,05	2,17%

FIRST CAPITAL SPA										
Sede a Milano - Viale Majno n.17/A										
Capitale sociale euro 22.246.594										
suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	485.436		1,03	2,18%			499.999,08	370.144,95	0,02	1,60%
al 31/12/2014					esercizio diritto di recesso		zero			
UNICREDIT SPA										
Sede a Roma - Via Alessandro Specchi, 16										
Capitale sociale euro 19.905.773.742,24										
suddiviso in n. 5.863.329.150 azioni ordinarie e n. 2.449.313 azioni di risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Utilizzo Fondo Rischi	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013										
al 31/12/2014	579.206		33,57	0,01%	19.443.539,98	-14.982.847,89	4.460.692,09	3.090.064,01		

2 b)ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2014					50.670.930,55
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2014					65.522.716,08
Acquisti					0,00
Vendite					-24.506.207,10
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					2.504.212,44
Dividendi - Proventi - netti					1.971.190,82
Valore di bilancio al 31/12/2014					26.164.723,45
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2014					46.645.970,78
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2014

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2014	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/13	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2013	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45		19.030.000.000	46.629.317,74		20.464.594,29	64,192950	28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00		111.020	16.653,04				
TOTALE				26.164.723,45			46.645.970,78	0,00	20.464.594,29		28.887.599,74

BANCA MONTE PARMA S.P.A.										
Sede legale a Parma - Piazza Jacopo SanVitale n. 1 - Capitale sociale euro 147.359.895 - suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto svalutato	% Partecip.	Valore lordo partecipazione	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	1.148.021		21,35	10,00%	52.506.207,10	-28.000.000,00	24.506.207,10	non quotata	0,00	0,00%
al 31/12/2014					venduta 22 dicembre 2014					
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA										
Sede a Roma - Via Goito n.4 - Capitale sociale euro 3.500.000.000 - suddiviso in n. 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Conversione Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	857.607		30,51	0,25%	7.915.641,10	3.249.082,35	26.164.723,45	non quotata	3,42	11,21%
al 31/12/2014	857.607		30,51	0,25%			26.164.723,45	non quotata	2,92	9,57%
NOTRINE SA										
Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro - suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2013	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		
al 31/12/2014	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2014					205.726.596,62
Valore di mercato al 01/01/2014					151.947.444,00
Acquisti					57.285.515,77
Vendite / Conferimenti					-55.002.141,67
Rimborsi					-39.575.000,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Ripristini					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-28.067.440,82
Risultato portafoglio lordo					10.581.438,47
Risultato portafoglio netto					8.954.182,20
Rendimento lordo					6,28%
Rendimento netto					5,32%
Valore di bilancio al 31/12/2014					168.434.970,72
Valore di mercato al 31/12/2014					140.367.529,90

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2014

Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
							31/12/14			
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	100,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Obbligazione sociale	1,10%	27	11	2017	1.500.000	100,00	100,00	1.500.000,00	1.500.039,90	39,90
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	100,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	103,45	5.000.000,00	5.172.500,00	172.500,00
CMS2 Custom Markets Securities Notes by CS	1,89%	15	9	2044	60.000.000	92,98	71,90	55.785.515,77	43.140.000,00	-12.645.515,77
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	69,01	49.324.572,85	35.885.200,00	-13.439.372,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	89,07	36.849.882,10	35.360.790,00	-1.489.092,10
Banca Intesa	2,04%	24	1	2036	5.000.000	99,50	86,18	4.975.000,00	4.309.000,00	-666.000,00
TOTALE					178.200.000	93,678	77,93	168.434.970,72	140.367.529,90	-28.067.440,82

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -					
Valore di bilancio al 01/01/2014					16.607.197,17
Valore di mercato al 01/01/2014					14.735.738,82
Acquisti / Richiami					381.610,05
Vendite					0,00
Rimborsi					-4.330.404,17
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					1.039.310,09
Minusvalore latente					0,00
Proventi lordi					39.720,00
Valore di bilancio al 31/12/2014					12.658.403,05
Valore di mercato al 31/12/2014 o al 30/09/2014					13.697.713,14

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2014						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	14.657,08	36.414,79	1.465.707,92	3.641.478,90	2.175.770,98
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	18.601,10	35.802,73	1.860.109,70	3.580.272,80	1.720.163,10
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	18.064,14	26.938,00	1.806.413,89	2.693.800,00	887.386,11
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	34.925,83	27.053,59	2.095.549,76	1.623.215,40	-472.334,36
Fondo DVR & C. Private Equity - (azioni classe A e C)	16.930,00	98,25	19,43	1.663.435,13	328.946,03	-1.334.489,10
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	12,56	6,10	3.767.186,65	1.830.000,00	-1.937.186,65
TOTALE				12.658.403,05	13.697.713,14	1.039.310,09

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -				
Valore di bilancio al 01/01/2014				30.186.464,25
Valore di mercato al 01/01/2014				26.570.466,51
Acquisti				25.000.000,00
Vendite				0,00
Rimborsi				0,00
Svalutazioni				0,00
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00
Plusvalore latente				0,00
Minusvalore latente				-127.647,92
Risultato polizze				30.345,98
Rendimento polizze				0,05%
Valore di bilancio al 31/12/2014				55.186.464,25
Valore di mercato al 31/12/2014				55.058.816,33

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE DI CAPITALIZZAZIONE AL 31/12/2014					
Titolo	Valore premio Versato		Valore di Bilancio	Valore di mercato al 31/12/2014	Minusvalori Plusvalori Latenti
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079	3.700.000,00		3.700.000,00	3.401.739,91	-298.260,09
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470	27.804.414,25		25.486.464,25	25.657.076,42	170.612,17
Polizza Genertellife Globale valore protetto	1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Credit Agricole - Polizza più opportunità	5.000.000,00		5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Credit Agricole - Polizza soluzione più corporate	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
BNL BNPParibas- Polizza Private Selection V	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
TOTALE	57.504.414,25		55.186.464,25	55.058.816,33	-127.647,92

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Valore di bilancio al 01/01/2014	4.487.156,76
Valore di mercato al 01/01/2014	4.497.195,94
Acquisti e Assegnazioni e Richiami	399.947,00
Vendite	-2.833.061,84
Conferimenti	0,00
Prelevamenti	0,00
Rimborsi	0,00
Svalutazioni	0,00
Rivalutazioni	0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali	0,00
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali	0,00
Interessi - proventi - lordi	135.817,10
Interessi - proventi - netti	121.445,32
Plusvalori latenti	18.626,77
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)	0,00
Commissioni di negoziazione (gestioni patrimoniali)	0,00
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)	0,00
Valore di bilancio al 31/12/2014	2.054.041,92
Valore di mercato al 31/12/2014	2.072.668,69

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2014					4.487.156,76
Valore di mercato al 01/01/2014					4.497.195,94
Acquisti e Assegnazioni					399.947,00
Vendite					-2.833.061,84
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalore latente					18.626,77
Interessi - proventi - lordi					135.817,10
Interessi - proventi - netti					121.445,32
Valore di bilancio al 31/12/2014					2.054.041,92
Valore di mercato al 31/12/2014					2.072.668,69

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -				
Valore di bilancio al 01/01/2014				4.487.156,76
Valore di mercato al 01/01/2014				4.497.195,94
Acquisti - Assegnazioni - Richiami				399.947,00
Vendite				-2.833.061,84
Rimborsi				0,00
Svalutazioni				0,00
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Plusvalore latente				18.626,77
Risultato lordo				135.817,10
Risultato netto				121.445,32
Valore di bilancio al 31/12/2014				2.054.041,92
Valore di mercato al 31/12/2014				2.072.668,69

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2014

Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/14	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minusvalori Plusvalori Latenti
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.954,990	21.341,576	54.042,92	55.039,92	997,00
Fondo Italia Euro Currency	244.857,860	8,168	8,240	1.999.999,00	2.017.628,77	17.629,77
				2.054.041,92	2.072.668,69	18.626,77

CONTI D'ORDINE

3 c) Contratto acquisto a termine

Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 01/01/2014	19.443.477,13
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 01/01/2014	19.443.477,13
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 01/01/2014	2.999.882,62
Sottoscrizioni/ Rinnovo contratti	0,00
Scadenza contratto	-19.443.539,98
Acquisti	0,00
Vendite	0,00
aggiustamenti	62,85
Svalutazioni	0,00
Proventi lordi	925.629,11
Minusvalore latente lorda al 31/12/2014	0,00
Minusvalore latente Netta al 31/12/2014	0,00
Minusvalore latente Netta a scadenza del contratto 19/12/2014	0,00
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 31/12/2014	0,00
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 31/12/2014	0,00

Destinazione avanzo di gestione

La Fondazione ha concluso l'esercizio 2014 registrando un avanzo pari ad **euro 8.975.118,98** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001.

Il decreto, infatti, stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2 ;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2014 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.795.023,80

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 83.865,63;

A partire dall'esercizio 2014 è stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento di Euro **1.346.267,85** per reintegro della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha infatti espresso parere positivo al piano di ripristino della Riserva Rivalutazione e Plusvalenze formulato e presentato dalla Fondazione stessa nel maggio 2014 a seguito della richiesta di svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma di ulteriori 28.000.000,00 oltre a quanto già svalutato nell'anno 2011 (24,5 milioni di euro).

Il MEF, con lettera Prot. DT 36760 del 06/05/2014, acconsentiva al Piano di Reintegro formulato dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano che prevede l'impegno di accantonare a partire dall'esercizio 2014 una percentuale del "15% dell'avanzo dell'esercizio dopo aver provveduto agli accantonamenti obbligatori".

Tale accantonamento a Riserva di Rivalutazione e Plusvalenze per l'esercizio 2014 risulta appunto essere di euro 1.346.267,85.

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 239.336,51

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo” protocollo d’intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione con il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell’Acri del 25 febbraio 2011, nella quale venivano estese ai successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l’esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 239.336,51) e il restante 50% (euro 239.336,51) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall’Acri nel “*Fondi per l’attività di istituto: altri fondi*” quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Inoltre a partire dal bilancio 2012, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al “Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni” la cui costituzione è stata approvata, su progetto del Consiglio di Acri, dall’Assemblea delle Fondazioni nell’aprile 2012. Tale accantonamento, come meglio specificato nella voce 11 “Altri fondi per l’attività istituzionale”, è stabilito nella misura dello 0,3% dell’Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

L’importo accantonato per l’esercizio 2014 ammonta ad euro 21.288,69 ed è riclassificato nella voce “Altri fondi per attività d’istituto”.

Pertanto l’importo complessivo accantonato per l’esercizio 2014 nella voce “**Altri fondi per attività d’istituto**” è pari ad euro **260.625,19**.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall’Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l’Attività di Istituto** complessivi

euro 5.510.625,19

dell’avanzo di esercizio 2014 così suddivisi:

- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 4.620.000,00;
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 630.000,00;
- Fondo nazionale per le iniziative comuni euro 21.288,69 (Altri Fondi per attività d’Istituto);
- Altri Fondi per attività d’Istituto euro 239.336,51 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all’art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: “almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l’ammontare minimo di reddito stabilito dall’Autorità Vigilanza ai sensi dell’art. 10, **“ai settori rilevanti”**. Nell’esercizio 2014, tale principio è stato ampiamente rispettato.

In realtà l’importo complessivo dell’avanzo di gestione 2014 destinato all’attività istituzionale è **di euro 5.749.961,70** così suddiviso:

- accantonamenti per l’Attività d’Istituto euro **5.510.625,19**
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **239.336,51**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2014 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2014 da destinare		8.975.118,98
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.795.023,80
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.795.023,80	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		239.336,51
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	239.336,51	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		5.510.625,19
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.620.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	630.000,00	
d) altri fondi	260.625,19	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		83.865,63
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	83.865,63	
<u>- Accantonamento alla riserva Plusvalenze</u>		1.346.267,85
per rientro Riserva utilizzata 2009-2011-2013	1.346.267,85	
Totale destinazione avanzo di gestione 2014		8.975.118,98

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2014 è costituito da otto dipendenti (3 quadri, 4 impiegati ed un autista). In particolare la struttura operativa è riconducibile alla seguente suddivisione:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 3 impiegate, 1 autista.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 387,34 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. A fine 2014 il neo Presidente della Fondazione, su sollecitazione di alcuni Consiglieri Generali, ha proposto una riduzione del 20% della medaglia di presenza delle sedute del Consiglio Generale che pertanto dal 2015 viene determinata in euro 310,00. Nel corso del 2014 il Consiglio Generale si è riunito 7 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 7 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 20.658,28, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 25.822,84 lordi annui, il Presidente euro 69.721,68 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde.
Ad ottobre 2014 il neo Presidente della Fondazione ha proposto una riduzione del proprio compenso e di quello del Consiglio di Amministrazione che è stata approvata e deliberata dal Consiglio Generale. Pertanto da ottobre 2014 i compensi lordi annui previsti sono: Presidente euro 30.000,00 – Vice Presidente Vicario euro 13.000,00 – Consiglieri di Amministrazione euro 10.000,00 cadauno. Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti.

CONTO ECONOMICO

<u>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>3.392.556,44</u>
<i>DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>3.392.556,44</u>
Dividendi da partecipazioni:	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.504.212,44
- Enel S.p.A.	760.760,00
- Iren S.p.A.	87.864,00
Dividendi da Private Equity:	
- Mid Industry Capital S.p.A.	39.720,00
 <u>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	 <u>9.643.677,56</u>
<i>DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>8.979.673,82</u>
Interessi attivi lordi su obbligazioni	1.857.810,41
Interessi attivi lordi su strutturati	7.843.918,44
Proventi da obbligazioni	213.221,59
Proventi da strutturati	666.488,03
Proventi da polizze	30.345,98
Perdite su partecipazioni	- 4.854,36
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	- 427.653,69
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	- 1.199.602,58
 <i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	 <u>121.445,32</u>
Proventi da fondi	138.151,77
Perdite su fondi	- 2.334,67
Ritenute fiscali su cedole fondi	- 4.616,88
Capital gain su proventi da fondi	- 9.754,90
 <i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	 <u>542.558,42</u>
Interessi attivi c/c bancari	580.085,79
Interessi attivi su crediti Irpeg	101.757,66
Interessi attivi diversi	0,06
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	- 139.285,09
 <u>5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	 <u>925.629,11</u>
Provento derivato Forward Unicredit	925.629,11
 <u>9) ALTRI PROVENTI</u>	 <u>804.611,67</u>
Affitti immobili da reddito	126.088,15
Credito d'imposta per maggiore tassazione Ires	678.630,03
Arrotondamenti passivi	- 106,51
 <u>10) ONERI</u>	 <u>- 8.910.414,01</u>
<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	<u>- 381.130,24</u>
Compensi Presidente	65.169,16
Contributi sociali Presidente	9.560,30
Rimborsi spese Presidente	14,00
Compensi Consiglio di Amministrazione	115.581,98
Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	13.092,89

Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	2.737,31
Compensi Collegio Sindacale	95.264,63
Rimborsi spese Collegio Sindacale	6.264,37
Compensi Consiglio Generale	56.551,64
Contributi sociali Consiglio Generale	7.939,24
Rimborsi spese Consiglio Generale	4.140,71
Contributi Inail Organi Statutari	81,06
Spese per Organi Istituzionali	4.732,95
PERSONALE	- 495.213,92
Stipendi	344.099,35
Contributi sociali e previdenziali	105.856,75
Oneri diversi personale dipendente	19.741,98
Trattamento fine rapporto	25.515,84
CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	- 187.780,30
Compensi professionali legali e tributari	137.452,05
Compensi professionali revisione bilancio	40.524,74
Compensi professionali notai	6.423,51
Altri Compensi professionali e occasionali	3.380,00
COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	- 146.400,00
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	146.400,00
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	- 66.273,03
Interessi passivi su debiti verso MEF per acquisto azioni CDP	62.964,04
Commissioni ed oneri bancari	3.307,15
Interessi passivi c/c bancari	1,84
AMMORTAMENTI	- 340.966,93
Immobilizzazioni materiali	335.646,15
Immobilizzazioni immateriali	5.320,78
ACCANTONAMENTI	- 6.957.926,14
Fondo rischi contratti a termine	832.000,01
Fondo rischi	6.084.690,13
Fondo spese future	41.236,00
ALTRI ONERI	- 334.723,45
Comunicazione esterna	44.614,43
Quote associative	58.048,15
Assicurazioni	35.351,66
Utenze uffici	33.270,49
Spese gestione immobili	21.494,67
Spese gestione S.Dionigi	29.962,70
Manutenzioni e riparazioni	12.621,65
Materiali e spese pulizie e igiene	14.881,56
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	12.278,79
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	15.879,26
Spese prestazioni servizi	14.357,03
Cancelleria e stampati	5.125,78
Fitti passivi	7.118,61
Spese gestione auto	5.957,02
Spese rappresentanza e omaggi	4.846,97
Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	5.524,30

Erogazioni liberali	8.000,00
Mobili e arredi inf. a € 5.000,00	114,07
Spese postali	4.332,91
Corsi, convegni, seminari	976,00
Parcheggio	6,40
Spese varie	78,93
Rettifiche attive	- 117,93

11) PROVENTI STRAORDINARI

4.016.712,62

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

4.016.712,62

Storno Fondo svalutazione partecipazione su	
Banca Monte Parma non utilizzato per effetto della vendita	3.993.299,90
Maggiori interessi attivi su titolo RBS competenza 2013	21.287,67
Storno costi di competenza di esercizi precedenti	1.408,36
Minori interessi passivi su debiti MEF per dilazione CDP	431,26
Incasso credito d'imposta anno 1999 "Ente Piacentino di	
Navigazione Interna Srl in liquidazione" **	184,43
Minor Imposta Ires competenza 2013	101,00

** L'"Ente Piacentino di Navigazione Interna Srl in liquidazione" è una partecipazione derivante dall'atto di scorporo del 24/12/1991 dal quale sono state generate due entità distinte: Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (Azienda creditrice) e Fondazione Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (Fondazione Bancaria).

La partecipazione è stata conferita nella Fondazione a valore **Zero**.

12) ONERI STRAORDINARI

- 12.757,25

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

- 12.757,25

Costi di competenza esercizi precedenti	6.795,01
Maggiori ritenute fiscali su interessi attivi RBS competenza 2013	4.257,53
Maggiori contributi Inps posizione De Candia	1.704,71

13) IMPOSTE

- 884.897,16

IMPOSTE	31/12/2014	31/12/2013	Incremento / Decremento
Imposte sul reddito	720.748,24	90.738,23	630.010,01
- I.R.E.S.	697.999,00	67.942,00	630.057,00
- I.R.A.P.	22.749,24	22.796,23	-46,99
Imposte indirette	164.148,92	89.214,59	74.934,33
- Imposta di bollo	64.680,36	31.893,59	32.786,77
- IMU	52.426,00	50.653,00	1.773,00
- TASI	5.101,00	0,00	5.101,00
- TARES	1.464,50	1.630,11	-165,61
- Tobin tax -	38.887,00	0,00	38.887,00
- Imposta pubbliche affissioni	472,00	181,00	291,00
- Imposta di registro	300,00	1.132,50	-832,50
- Imposte tasse diverse	396,06	199,75	196,31
- Imposte comunali	0,00	243,64	-243,64
- Consorzio bonifica	137,00	2.996,00	-2.859,00
- COSAP imposta occupazione aree pubbliche - passo carraio	285,00	285,00	0,00
Totali	884.897,16	179.952,82	704.944,34

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 27 Marzo 2015.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente

**Informazioni Integrative
definite in ambito
ACRI**

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori Gestionali

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura della informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezza, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il debitelato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli indici di “**redditività**”, questi sono costituiti da:

Redditività	2014		2013	
Proventi totali netti / Patrimonio		5,72%		5,32%
- Proventi totali netti	18.524.024		15.010.663	
- Patrimonio	324.094.681		281.984.999	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Redditività				
Proventi totali netti / Totale attivo		5,27%		4,27%
- Proventi totali netti	18.524.024		15.010.663	
- Totale attivo	351.627.849		351.543.221	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Redditività				
Avanzo esercizio / Patrimonio		2,77%		3,10%
- Avanzo esercizio	8.975.119		8.738.957	
- Patrimonio	324.094.681		281.984.999	

L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti.

Per quanto riguarda gli indici di “**efficienza**”, questi sono costituiti da:

Efficienza	2014		2013	
Oneri funzionamento / Proventi totali netti		10,61%		11,51%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.796.506		1.825.997	
- Proventi totali netti (media t0; t-5)	16.934.817		15.868.344	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Efficienza				
Oneri funzionamento / Deliberato		28,25%		26,82%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.796.506		1.803.031	
- Deliberato (media t0; t-5)	6.359.027		6.723.200	

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, intermini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalla risorse deliberate.

Efficienza				
Oneri funzionamento / Patrimonio		0,52%		0,64%
- Oneri di funzionamento	1.693.325		1.803.031	
- Patrimonio	324.094.681		281.984.999	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è più stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato.

Per quanto riguarda gli indici di “**attività istituzionale**”, questi sono costituiti da:

Attività Istituzionale	2014		2013	
Deliberato / Patrimonio		1,77%		2,26%
- Deliberato	5.749.962		6.361.282	
- Patrimonio	324.094.681		281.984.999	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Attività Istituzionale				
Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato		190,46%		172,16%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	10.951.308		10.951.308	
- Deliberato	5.749.962		6.361.282	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi.

Per opportuna precisione si evidenzia che la Commissione ha predisposto anche un ulteriore indice che però non risulta applicabile alla Fondazione. Questo indice, relativo alla “**composizione degli investimenti**”, esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.